



**ASL LECCE**

SERVIZIO SANITARIO DELLA PUGLIA

*COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE*

*TRASPARENZA*

**RASSEGNA STAMPA**

**DEL**

**02 dicembre 2014**

via Miglietta, 5 - 73100 Lecce  
tel. - 0832.215701  
fax - 0832.226102  
e-mail: [comunicazione@ausl.le.it](mailto:comunicazione@ausl.le.it)



Dirigente Responsabile  
*Sonia Giausa*



Redazione: galleria Mazzini, 29 - Tel. 0832/463911 - Fax: 080/5502330 - Email: redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Lecce: via S. Trinchese, 87 - Tel. 080/5485393 - Fax: 0832/458531  
 Necrologio: www.gazzettanecrologio.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com



www.valentinocaffespa.com



www.valentinocaffespa.com

Abbonamenti: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 290,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00; Comp. ann. Euro 290,00; sem. Euro 140,00; trim. Euro 80,00. Bole edizioni del lunedì: ann. Euro 55,00; sem. Euro 30,00; Estere: stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al venerdì, 09.30-13.30, fax 080/5470227, e-mail commerciale@gazzettamezzogiorno.it. Copia arretrata: Euro 2,40. Tel. 080/5470213

IL DOPO-PRIMARIE IL SENATORE DI SEL IN GRADO DI ATTRARRE CONSENSI OLTRE IL CENTRO-SINISTRA

## Stefano tra i papabili per la corsa a Palazzo Carafa

A Nardò i «ribelli» del Partito democratico sul banco degli imputati. Intanto Perrone punge gli avversari «Pochi i votanti, sapete solo criticare»

● Dario Stefano tra i papabili per la prossima corsa per strappare Palazzo Carafa al centro-destra? In molti ci stanno pensando per la capacità del senatore di Sel di pescare consensi al di là del centrosinistra. A Nardò, invece, è polemica all'interno del Pd cittadino.

SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>



DARIO STEFANO il senatore di Sel potrebbe entrare in corsa per la carica di sindaco di Lecce

LA CLASSIFICA VA MALE SU TUTTI I FRONTI, DAL BENESSERE COMPLESSIVO AL LAVORO, DAL PIANO SOCIALE ALL'ORDINE PUBBLICO E AI REATI

## Qualità della vita, Salento a picco

La provincia di Lecce perde ben dieci posizioni e precipita al centesimo posto

LECCE

Sventato il «colpo» nella gioielleria «Lavinia preziosi»

SERVIZIO A PAGINA VII >>

FORESTALE

Furto di armi In silenzio i tre arrestati

SERVIZIO A PAGINA VII >>

LECCE

Guerra fra clan per il controllo dello spaccio

OLNA A PAGINA IV >>

LECCE

Bomba in tribunale ma è soltanto un falso allarme

SERVIZIO A PAGINA VI >>



Il centro di Lecce affollato dai turisti

Intanto sulla vicenda scintille a Palazzo tra il consigliere Rotundo e il sindaco

● Peggiora la qualità della vita nel Salento. Secondo l'annuale classifica del «Sole 24 Ore», la provincia di Lecce perde dieci posizioni e precipita al centesimo posto. La pagella è impietosa. Va male in tutti i campi, dal tenore di vita al lavoro e gli affari; dal piano sociale all'ordine pubblico e i reati. C'è solo un dato positivo: il 27esimo posto per il costo della casa. Lecce è una delle province dove le abitazioni costano meno. Ma per l'avvocato Pietro Quinto, la classifica è prettamente economicistica e non tiene conto dei servizi culturali. Intanto, a Palazzo Carafa, il consigliere del Pd Antonio Rotundo ed il sindaco Paolo Perrone si scambiano accuse.

SERRAVEZZA A PAGINA V >>

INFORMATIVA DEI NAS

## Caso-vaccino il rapporto in Procura

● Approda in Procura l'informativa dei Nas sul vaccino anti-influenzale. I militari, di iniziativa, hanno depositato i primi risultati dell'attività edotta il 28 ed il 29 novembre scorsi, in seguito alla morte dell'83enne di Carpignano Salentino, deceduta a distanza di 73 ore dalla somministrazione del vaccino «Finaxo», distribuito dalla casa farmaceutica Novartis. La magistratura, però, non ha aperto nessuna inchiesta. E mentre le morti sospette in tutta Italia salgono a 19, il ministro della salute Beatrice Lorenzin rassicura: «I primi test tossicologici sul vaccino hanno avuto esito negativo».

SERVIZIO A PAGINA VI >>

SQUINZANO STANATO A CELLINO IL PRESUNTO ESPONENTE DELLA SCU

## Il latitante Sergio Notaro bloccato in una villa



● È stato rintracciato ed arrestato Sergio Notaro, personaggio di spicco della criminalità organizzata di Squinzano. I militari del Nucleo investigativo sono riusciti a stanarlo nel primo pomeriggio di ieri in una villetta alla periferia di Cellino San Marco: l'uomo non ha opposto alcuna resistenza. Ora è caccia ai suoi fiancheggiatori.

CAPPELLO A PAGINA XI >>

L'INIZIATIVA IL PRESIDENTE DI CONFIME È STATO RICEVUTO, IERI, DALL'ARCIVESCOVO D'AMBROSIO

## Ateneo islamico, Paladini in Curia

«Prezioso momento di dialogo interreligioso». L'11 si va in Comune



● Monsignor Domenico D'Ambrosio riceve Giampiero Khaled Paladini. Dopo il confronto con il rettore Vincenzo Zara, proseguono gli incontri istituzionali chiesti dal presidente di Confime, la società che ha promosso l'istituzione dell'Università islamica a Lecce. «È stato un importante momento di dialogo interreligioso» commenta Paladini. Il prossimo 11 dicembre, appuntamento a Palazzo Carafa con il sindaco Paolo Perrone. Intanto, si svelano i siti.

TOMMASI A PAGINA IV >>

NARDÒ Centro storico caos Lettera al sindaco dei commercianti

TIGGIANO Spuntano altre «pajare-fantasma» nel mega-villaggio

SERVIZIO A PAGINA VI >>

IN MANETTE Sergio Notaro

# SANITÀ

TUTTO RINVIATO A MARTEDÌ 16

## Asl, arriva l'ennesimo ricorso slitta la nomina dei manager

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Le nomine dei direttori generali delle Asl slittano alla prossima settimana. Esaurite le primarie del centro-sinistra, con Michele Emiliano che avrebbe fatto sapere di non volersi occupare della questione, a bloccare il ricambio dei manager è un nuovo problema burocratico: venerdì, a poche ore dalla scadenza del termine di legge, alla Regione è stato notificato un nuovo accesso agli atti che riguarda l'albo degli idonei.

L'assessorato ha riconvocato la commissione delegata a esaminare le domande degli aspiranti direttori generali, commissione che dovrebbe esprimersi in settimana. Il quadro è tuttavia abbastanza consolidato, e non si discosta molto da quello che la «Gazzetta» ha illustrato un mese fa. L'assessore Donato Pentassuglia avrebbe voluto chiudere la partita già oggi, ma a questo punto si limiterà ad illustrare in giunta gli esiti dell'istruttoria fin qui compiuta. Ma resta da risolvere un problema di metodo.

Gli incarichi triennali da assegnare sono sei: cinque Asl (Bari, Bat, Brindisi, Lecce e Taranto) e un'azienda ospedaliera (i Riuniti di Foggia). L'unica casella



BAT O LECCE Stefano Rossi



BRINDISI O LECCE Giovanni Gorgoni

### A BARI FAVORITO MONTANARO

Per le altre nomine c'è un problema di incompatibilità: alcuni dei candidati sono dipendenti delle aziende pubbliche

certa è quella di Bari, dove andrà Vito Montanaro (attuale direttore amministrativo del Policlinico di Bari). Per il resto vanno collocati i quattro nomi considerati affidabili: Giovanni Gorgoni (oggi alla Bat), Stefano Rossi (direttore amministrativo a Brindisi), Ottavio Narracci (direttore sanitario a Lecce) e Michele Ametta (direttore amministrativo ai Riuniti). Il punto è che tre dei quattro sono dipendenti del sistema sanitario pubblico (Narracci della Asl Brindisi, Rossi di quella di Lecce, Ametta dei Riuniti), e bisogna stabilire se sia opportuno mandarli a dirigere la Asl di provenienza o se invece, in ossequio al principio di rotazione, sia meglio collocarli altrove. Il nodo riguarda anche Massimo Mancini (direttore amministrativo a Bari ma dirigente a Taranto) che potrebbe rientrare nella tornata di nomine insieme ad Antonio Delvino (ex dg della Asl di Massa Carrara e dirigente alla Asl di Bari).

Ametta, sponsorizzato dal rettore di Foggia e dall'ex assessore Elena Gentile, è però dato per certo ai Riuniti dove però sgomita anche il direttore sanitario Antonio Battista (anche lui dipendente dell'azienda). Narracci, molto stimato negli ambienti dell'assessorato, è consi-

derato dall'entourage Vendoliano un po' troppo vicino all'Udc. Questo potrebbe frenarne la «promozione» a direttore generale a Lecce, come si è detto nelle ultime settimane: potrebbe dunque essere destinato a Taranto. Gorgoni andrebbe dunque a Lecce (non a Brindisi come si è detto finora), Rossi alla Bat (non a Lecce) e Mancini a Brindisi.

La scorsa settimana l'assessorato ha ufficializzato la proroga tecnica di 45 giorni ai dg in scadenza. Sono ancora tutti in carica, con l'eccezione di Mimmo Colasanto (Asl Bari): nonostante il pressing di alcuni pezzi del Pd, l'avvocatura regionale ha formulato parere negativo alla proroga in quanto Colasanto non ha superato la valutazione di metà mandato. Dal Pd è arrivata anche l'indicazione di Bernardo Capozzolo per la Asl Bat, candidatura che gli uffici giudicano però negativamente. Per il resto, le autocandidature non mancano: c'è gente accampata fuori dalla stanza di Pentassuglia alla ricerca di una poltrona o almeno di uno strapuntino. I manager dovrebbero essere ufficializzati martedì 16, poi si aprirà il valzer dei direttori amministrativi e sanitari su cui la partita è ancora più complessa.

### GIORNATA MONDIALE ANTI-AIDS

## Infezione da HIV stabile in Puglia il numero di nuovi contagi

● Ieri la giornata mondiale per la lotta all'Aids. Iniziative in tutta la Puglia. I dati aggiornati dicono che anche nel 2013 il numero delle nuove diagnosi di infezione da HIV resta stabile rispetto agli anni precedenti. Aumenta invece l'età nelle nuove diagnosi. Più frequenti le diagnosi in Msm (maschi che fanno sesso con maschi) tra gli italiani e in eterosessuali femmine tra gli stranieri. Diminuiscono i decessi in persone con Aids. In linea con il dato nazionale anche quello pugliese. Rispetto ai 71 casi tra i maschi residenti e ai 12 tra le femmine del 2012 (nel 2011 erano stati rispettivamente 86 e 16), nel 2013 si sono registrati 80 nuovi casi tra i maschi e 16 tra le donne. Sette tra i maschi e altrettanti tra le femmine gli stranieri residenti contagiati. Sei i casi tra i non residenti. In totale siamo a 116, due in meno dell'anno precedente.

Al di là dei numeri, resta il problema della sensibilizzazione e dell'informazione. La caduta di attenzione sull'Aids rischia infatti di rivelarsi un boomerang per le nuove generazioni che, in alcuni casi, non sanno neanche di cosa si parla. In Puglia, i volontari del Cama Lila spingono da anni perché si continui a pigliare sull'acceleratore della prevenzione e si diffondano comportamenti corretti e corretti stili di vita, con particolare riferimento alla profilassi che, per un virus trasferibile prevalentemente per via sessuale, è fondamentale.

Dopo i banchetti informativi di ieri, il Cama Lila prosegue l'attività di informazione-sensibilizzazione anche questa sera. Alle 20 teatro «G. Favà» Laboratorio Urbano Bollenti Spiriti di via Tagliamento, 53, a Modugno, proiezione del film «Dallas buyers club». Venerdì, alle 17,30, nell'auditorium della fondazione Giovanni Paolo II, al quartiere San Paolo di Bari momento informativo aperto a tutti dal titolo: «Close the HIV prevention gap - Riduciamo il divario della prevenzione all'HIV». Interverranno: Francesca Bottalico, assessore al Welfare del Comune di Bari; Angela Caluso, presidente Cama Lila Bari; Michele Quarto - direttore della Clinica di «Igiene» del Policlinico di Bari, Carmen Santoro, ambulatorio Clinica Malattie Infettive al Policlinico.

### OGGI CONVEGNO ALL'ONCOLOGICO DI BARI

## Il progetto «Onev» predire le malattie studiando i geni

**BARI.** La sala conferenze dell'Oncologico di Bari ospita oggi l'appuntamento centrale del progetto Onev, una iniziativa scientifica che mira allo sviluppo della cosiddetta omica (le discipline biomoлекуolari) e delle nanotecnologie applicate agli esseri viventi per la diagnosi delle malattie. Queste tecniche mirano a predire l'insorgenza di determinate malattie attraverso lo studio dei geni e delle proteine: un esempio sono le malattie cardiovascolari.

All'appuntamento di oggi (in streaming sul sito [www.progettoonev.it](http://www.progettoonev.it)) parteciperanno medici e ricercatori italiani e stranieri. Il convegno è stato preceduto, ieri, da una giornata di studi sulla ricerca molecolare in anatomia patologica e sarà seguito martedì 16 da una giornata di riflessione sulle bio-

banche.

Il progetto Onev, finanziato dalla Ue nell'ambito del Pon «Ricerca e Competitività», ha visto la collaborazione del consorzio Carso, il cui presidente, Francesco Paolo Schena, è stato il coordinatore del progetto, del Centro ricerche in agricoltura (Cra), della Facoltà di medicina veterinaria di Bari, dell'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, della Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, dell'Università del Salento, dell'Oncologico di Bari, per il quale Gianni Simone, primario di Anatomia, è il responsabile scientifico del progetto. L'Oncologico ha collaborato in particolare con la propria Banca Biologica e come centro di coordinamento delle Biobanche pugliesi.

# ANTINFLUENZALE

PSICOSI E NON SOLO

## Vaccini, 21 le morti sospette E c'è un caso anche a Potenza

È un ultraottantenne deceduto sabato all'ospedale San Carlo

● **ROMA.** Nessun segno di tossicità nei lotti bloccati del vaccino antinfluenzale Fluvad, che risulta dunque «sicuro». I primi test effettuati dall'Istituto superiore di sanità (Iss) sui due lotti fermati dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) dopo alcuni decessi sospetti, sgomberano il campo dalle paure montate negli ultimi giorni, anche se le segnalazioni di decessi avvenuti dopo la vaccinazione sono ieri salite ad un totale di 21. Le ultime sono giunte in serata da Rimini, dove è morto un 70enne e da Potenza, dove, all'ospedale San Carlo, un uomo di età compresa fra 85 e 90 anni è morto sabato scorso.

Tornando alle analisi, va detto che non si tratta ancora dei risultati definitivi, che dovrebbero arrivare nell'arco di 2 settimane, ma i primi dati consentono di «tirare un sospiro di sollievo», ha commentato da Bruxelles il ministro della Salute Beatrice Lorenzin, sottolineando che dall'Iss «vengono risposte molto confortanti» con l'esame dei lotti che «ha dato esito completamente negativo; non c'è alcuna contaminazione». Da qui il monito del ministro: «Non c'è ragione per avere panico», anche se «vale sempre il principio di precauzione e andremo avanti con la coltura batteriolo-

gica che impiegherà alcuni giorni». A questo proposito, il direttore Aifa Luca Pani ha però anticipato che si tende ad escludere anche l'eventuale contaminazione «batterica o di qualità». Quanto ai ritardi registrati nelle Regioni per le segnalazioni degli eventi avversi, Lorenzin ha annunciato di aver proposto un emendamento

### NESSUN SEGNO DI TOSSICITÀ

I primi test effettuati dall'Istituto superiore di sanità hanno dato esito negativo. Il Fluvad risulta dunque «sicuro»

sulla farmacovigilanza che «parli di 24-48 ore e introduca sanzioni in caso di omessa segnalazione».

Nonostante le rassicurazioni, tuttavia, negli studi medici la gente chiede informazioni e tende a rimandare la vaccinazione. A preoccupare è, ovviamente, l'aumento delle segnalazioni di decessi sospetti: ad oggi, hanno reso

noto Aifa e Iss, sono 19 (poi saliti a 20 in serata, ndr) i casi segnalati, in relazione però ad 8 lotti complessivamente del Fluvad e non solo ai due inizialmente bloccati dall'Aifa. Una escalation che, secondo Pani, è in gran parte dovuta a un effetto mediatico, a fronte della totale mancanza di una correlazione diretta tra eventi fatali e



**POTENZA**  
Il vaccino antinfluenzale «Fluvad» della Novartis  
(foto Tony Vecce)

vaccinazioni: la gran parte dei decessi in questione, ha rilevato, è avvenuta per infarti, ma «la relazione tra vaccinazione e infarto non è provata». Intanto, però, alcune procure, come Prato e Larino (Campobasso), hanno disposto la riesumazione delle salme degli anziani deceduti per ulteriori accertamenti, e la vicenda si complica

ulteriormente con la decisione della procura di Torino di aprire un'inchiesta sull'Agrippal, un altro vaccino antinfluenzale della Novartis, a seguito di un caso di reazione avversa ma non fatale. Sempre in relazione a questo farmaco, l'autopsia effettuata ieri ha dimostrato che non c'è nessuna relazione tra la somministrazione del vaccino antinfluenzale Agrippal e la morte, venerdì scorso a Cuneo, di un uomo di 68 anni. L'uomo, che soffriva di patologie, è morto per la rottura dell'aorta.

Dal ministro della Salute e le altre autorità sanitarie arriva però all'unisono l'invito a proseguire la campagna vaccinale, soprattutto per le categorie più a rischio come gli anziani: ogni anno, ricordano Aifa e Iss, le complicanze dell'influenza causano circa 8.000 decessi in Italia, in particolare tra gli over-65. Per questo, ha affermato il commissario dell'Iss, Walter Ricciardi, «dobbiamo, ora che non è ancora arrivato il freddo, convincere gli anziani a vaccinarsi per evitare gravi complicanze».

E per dimostrare che il Fluvad è sicuro, ieri Bruno Vespa - insieme a Pani, Ricciardi e al segretario della federazione dei medici di famiglia Fimmg, Giacomo Milillo - si è vaccinato «in diretta» durante la registrazione di Porta a Porta.

# MORTE SOSPETTA

PROSEGUE L'INDAGINE

## GLI ACCERTAMENTI

Dopo la denuncia dei familiari, i carabinieri hanno avviato delle verifiche sul prodotto destinato alla profilassi antinfluenzale

## AUTOPSIA

Ancora nessuna inchiesta in atto da parte della magistratura. Si attenderà l'esito dell'esame necroscopico

# Vaccino, il rapporto in Procura

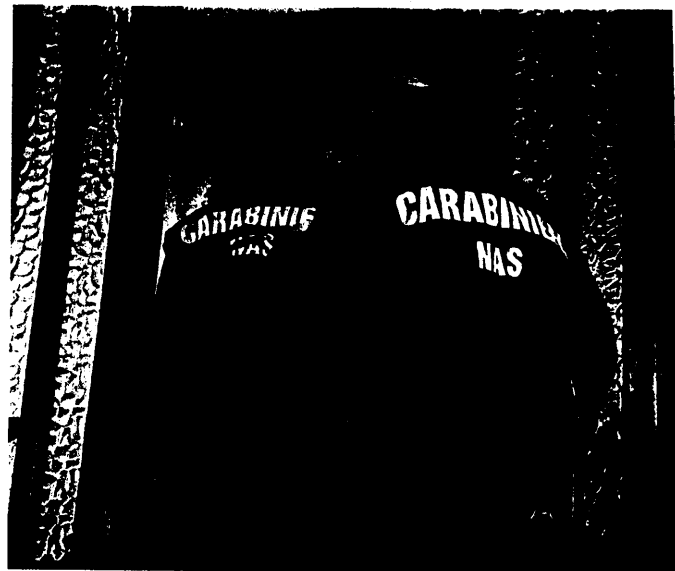
Depositata l'informativa dei Nas dopo il decesso dell'anziana 82enne di Carpignano

● Arriva in Procura la prima informativa dei Nas sul vaccino antinfluenzale. I militari del Nucleo antisofisticazioni hanno proceduto autonomamente, in assenza di una specifica delega da parte della magistratura, ad una serie di accertamenti in seguito alla morte di un'anziana 82enne di Carpignano Salentino, deceduta a distanza di 72 ore dalla somministrazione del vaccino «Fluad», della casa farmaceutica Novartis.

Il 28 ed il 29 novembre scorso, gli investigatori hanno portato a termine una serie di attività e di verifiche, i cui risultati sono compendati nell'informativa: toccherà alla magistratura, ora, decidere se e come attivarsi.

Stando a quanto emerso fino ad ora, nessun fascicolo è stato aperto.

La Asl ha avviato un'inchiesta interna, informando di questo la magistratura. Toccherà all'autopsia, chiesta dall'azienda sanitaria, chiarire eventuali legami fra la morte della paziente e la somministrazione del vaccino: l'anziana era affetta da alcune gravi patologie, come il morbo di Parkinson, diabete e diversi disturbi cardiovascolari. Il medico curante, comunque, ritenendola nelle condizioni di poter ricevere il vaccino antinfluenzale, mercoledì pomeriggio intorno alle 18, le ha somministrato il



60mila le dosi di vaccino sequestrate in via cautelativa.

Il direttore dell'Agenzia del Farmaco Luca Pani ha chiarito che su tutto il territorio nazionale sono 19 i casi di morti sospette su tutto il territorio

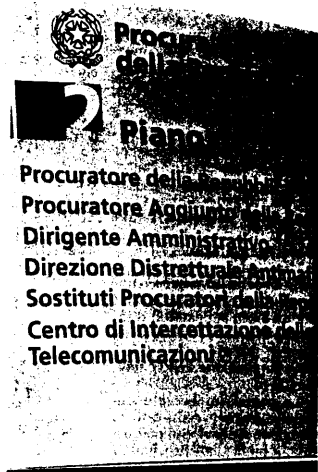
## SEQUESTRI

Nel Salento prelevate  
60mila dosi  
a scopo cautelativo

nazionale legate al vaccino antinfluenzale. E i decessi sono collegati all'assunzione concomitante di vaccini anti-

influenzali provenienti da 8 lotti diversi. Tutti i casi rispecchiano le stesse caratteristiche: più di 80 anni, di sesso femminile, affette da malattie croniche. Ben sei Procure hanno aperto un'inchiesta. Si tratta di Siena, Prato, Chieti e Roma si è aggiunta Parma con l'ipotesi di omicidio colposo contro ignoti.

[L.cap.]



IL CASO L'informativa dei Nas sul vaccino antinfluenzale è arrivata in procura

medico curante ha segnalato il caso alla Asl e ha informato l'Ordine dei medici.

I familiari non hanno presentato alcuna denuncia.

Intanto ieri il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin ha fatto sapere che gli esami tossicologici effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità sono negativi. Solo nel Salento, sono

**L**a dieta Mediterranea, non va considerata solo uno stile di vita ma un patrimonio culturale immateriale dell'intera umanità secondo quanto ha affermato l'UNESCO nel 2010; ciò considerando il suo contributo per la salute ed il benessere generale oltre che un modello di sviluppo in termini sociali, storici, culturali e gastronomici, alimentari, ambientali, del paesaggio e, financo, doganali.

La dieta mediterranea è anche alla base di una nuova strategia e un innovativo ap-

proccio terapeutico non invasivo per la gestione di diverse patologie con la riduzione del rischio di malattie metaboliche e diabete di tipo 2, malattie cardiovascolari, tumori e problemi intestinali; ciò vale, in particolare, per la cura di disturbi mestruali, della sindrome dell'ovaio policistico, dell'irsutismo e dell'infertilità, così come sostenuto dall'endocrinologo prof. Francesco Orio, Professore Associato di Endocrinologia presso l'Università "Parthenope" di Napoli, tra i primi ad intuire l'efficacia per ripristinare il ciclo mestruale con il risultato di migliorarne anche i tassi di ovulazione e quindi, evidentemente, la fertilità. La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS) è una comune patologia, che interessa oltre il 10% delle donne in età tra i 18 e i 25 anni, molto eterogenea, caratterizzata da disfunzione ovulatoria, eccesso di androgeni da un punto di vista clinico e/o biochimico; rappresenta la prima causa endocrina di sterilità anche in relazione al possibile rischio metabolico e cardiovascolare. Una questione importante, precisa il prof Orio, è la necessità di valutare completamente le caratteristiche differenti della PCOS, che è considerata una malattia "a più facce". Inoltre il trattamento della PCOS dovrebbe essere personalizzato e ritagliato su misura per le pazienti e gli obiettivi terapeutici dei medici dovrebbero riguardare il trattamento inteso non solo come singola ed unica terapia

## DIETA MEDITERRANEA STILE DI VITA E TERAPIA EFFICACE

di **SERGIO MOSCHETTI**

attualmente disponibile capace di risolvere tutti gli svariati segni e sintomi. La maggiore aderenza alla dieta mediterranea si associa con un minore grado di insulino-resistenza che, insieme all'iperandrogenismo, rappresenta una delle caratteristiche principali della PCOS (meccanismi patogenetici). Una delle possibili ipotesi degli effetti benefici di questa strategia sui disturbi mestruali e/o PCOS è che alcune proprietà della Dieta Mediterranea possono agire riducendo l'irsutismo nelle donne sia

magre che obese anche in quelle con livelli normali di androgeni. Diversi dati scientifici mostrano un forte e significativo miglioramento nella regolarità del ciclo mestruale nelle donne con PCOS con la modifica di stile di vita, in particolare in presenza di una dieta ipocalorica, con conseguenti effetti sul tasso di ovulazione grazie alla riduzione del peso corporeo ed al miglioramento dell'indice di massa corporea così come è stato ampiamente dimostrato da studi riconosciuti a livello internazionale. Una dieta mediterranea, a basso contenuto di grassi e ad alto contenuto di frutta e verdura, insieme ad esercizio fisico di moderata intensità potrebbe rappresentare la vera gestione alternativa alla terapia ormonale, come le ben note e "vecchie" pillole con estrogeno-progestinico, che contengono tutte anche quelle di ultima generazione, rischi per la salute e/o effetti collaterali, soprattutto per gli aspetti metabolici (dislipidemia, rischio cardiovascolare e stato trombotico), anche se questi rischi sono spesso nascosti e sottovalutati dagli specialisti, in particolar modo dai ginecologi. Ogni scienziato, infatti, dovrebbe sempre ricordare il primo insegnamento di Ippocrate: "Primum non nocere" e promuovere ogni possibile nuova ed originale terapia che sia innanzitutto sicura al fine di migliorare la salute delle persone in tutto il mondo.

## ASL CONTROLLO IN VIA CARRARA

# Scabbia sfuma l'allarme la scuola non chiuderà

● Si stempera l'allarme dopo il caso di scabbia riscontrato nella scuola elementare Le Vele di via Carrara. Ed anche i controlli effettuati alla Asl presso la scuola di via Roma, per altri due casi sospetti, hanno consentito di verificare che non esistono condizioni particolarmente preoccupanti. Le scuole, dunque, non verranno chiuse. «Bisognerà solo fare un po' di prevenzione», rileva l'assessore all'Ambiente e igiene, **Andrea Guido**, che fa sapere di aver contattato ieri mattina gli operatori della Asl. «Mercoledì corso - rammenta - il personale Asl ha effettuato un'indagine epidemiologica, sia presso l'abitazione della bambina che a scuola. L'unica precauzione da osservare da parte dei genitori a scopo di prevenzione - aggiunge - è quella di lavare ad una temperatura di 60 gradi oggetti e vestiario degli alunni che potrebbero essere entrati in contatto con il parassita. Inoltre - aggiunge - è consigliabile che, soprattutto in questo periodo, i bambini siano monitorati, così da sottoporli ad una visita dermatologica se mostrano segni sulla pelle o sintomi di prurito. Tuttavia - conclude - sono stati effettuati i dovuti controlli da parte delle Asl e non sarà assolutamente necessario chiudere le scuole».





**IL CONSIGLIO / 1**

**Maggioranza compatta  
intorno a Perrone**

A pag. 16



**IL CONSIGLIO / 2**

**La nuova Provincia  
varato lo Statuto**

A pag. 16



**L'AMBASCIATORE**

**«Australia-Puglia  
terre delle opportunità»**

BLANCO a pag. 11

Nell'annuale classifica del "Sole 24 Ore" l'intera provincia precipita di dieci posti

# Qualità della vita, Salento giù

*Male i redditi, i servizi e la sicurezza. Meglio tempo libero, cultura e ambiente*

**L'INFORMATIVA SUL LOTTO SOSPETTO**

**Vaccino e decessi  
il rapporto dei Nas  
consegnato al pm**

Sarà la Asl a far eseguire l'autopsia sul corpo dell'anziana di Carpignano Salentino morta a distanza di 3 giorni dalla somministrazione del vaccino Flud della Novartis. I Nas hanno consegnato in Procura l'informativa sul caso. Spetta ora al procuratore capo decidere se aprire l'inchiesta.

MONGIÙ a pag. 23

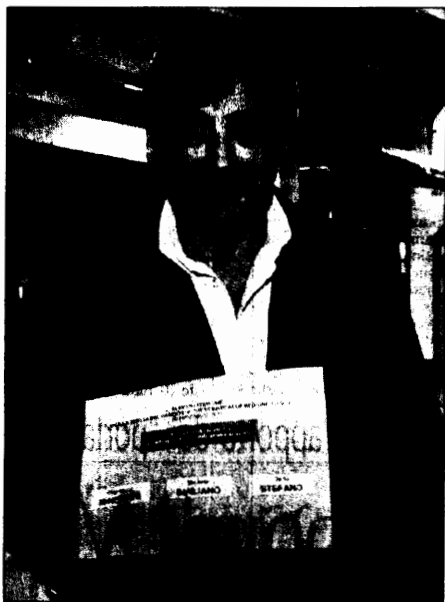


Qualità della vita: Lecce e la sua provincia segnano un ulteriore peggioramento rispetto all'anno scorso passando dal 90° al 100° posto. Il territorio leccese registra, infatti, i suoi peggiori risultati quanto a reddito, disoccupazione e insicurezza. Le pensioni, poi, non garantiscono neanche una vecchiaia serena. In compenso, i salentini possono mantenersi facilmente in forma, andare al cinema, leggere libri e comprare casa a prezzi ragionevoli. Sono i dati che emergono dal dossier sulla "Qualità della vita" del "Sole 24 Ore". Lecce scivola sul fondo della classifica relativa alle 107 province italiane.

PACELLA e SOZZO  
alle pagg. 14 e 15

**PRIMAZIE, L'ANALISI DEL VOTO SUL TERRITORIO**

**Primato di Stefano  
processo nel Pd leccese  
tra accuse e veleni**



ANCORA, COLACI e GIOFFREDI alle pagg. 2, 3, 4 e 5

L'inchiesta clan e politica a Squinzano: il latitante scovato a Cellino

# Sfuggì al blitz, catturato Notaro Metrangolo, il figlio resta in cella

**LECCE**

**Banditi in fuga:  
spaccata a vuoto  
poi inseguimento  
a folle velocità**

SABATO a pag. 22



Nuovi sviluppi nell'inchiesta su clan e politica a Squinzano. Scovato in una villetta di Cellino San Marco, Sergio Notaro, 54 anni, reggente della Sacra corona unita sfuggito al blitz dell'11 novembre scorso con una rocambolesca fuga sui tetti. E resta in carcere Carlo Marulli, figlio di Fernanda Metrangolo, ex presidente del consiglio di Squinzano, arrestato nell'ambito della stessa inchiesta. Il Tribunale del Riesame ha negato la richiesta di scarcerazione.

A pag. 25

**APPROVATO L'EMENDAMENTO NELLA LEGGE DI STABILITÀ**

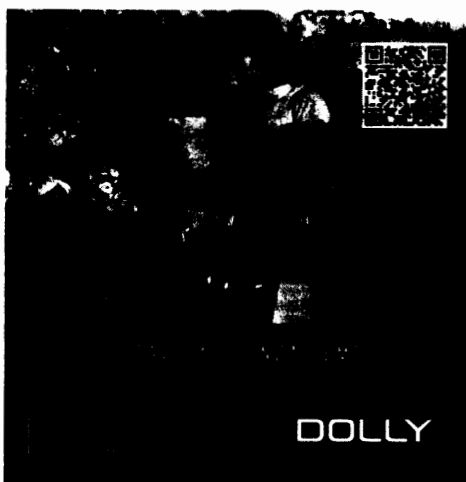
# La Camera contro l'obbligo di smontare i lidi in inverno



Punta della Suina a Gallipoli

«I gestori dei lidi balneari non dovranno smontare le strutture in inverno». Lo ha deciso la Camera dei deputati, in fase di approvazione della Legge di Stabilità, accogliendo l'emendamento che dà la possibilità ai gestori delle concessioni di beni demaniali marittimi di mantenere installati i manufatti oltre il termine della stagione balneare o fino alla scadenza della concessione, senza necessità di nuova istanza, pagando una maggiorazione del 5% sul canone. Ora la parola al Senato.

MARGARITO a pag. 21



DOLLY

**GABELLONE INCONTRA I SINDACI E REPLICA ALLA CODELLI**

# «La Regione ci dia la delega o si accollì l'orchestra Schipa»

«Salvare la Ico è la priorità». Lo ha ribadito ieri il presidente della Provincia Antonio Gabbellone, che ha sottolineato come la Regione, nonostante la chiusura «opposta a qualsiasi tipo di aiuto» da parte dell'assessore Silvia Godelli, non se ne possa lavare le mani. «Di fatto, la competenza su tutte le iniziative culturali che si svolgono in Puglia - ha detto Gabbellone - ce l'hanno loro. Quindi, ci trasferiscono la funzione o ci dicono cosa vogliono fare con le fondazioni culturali».



MARINACI a pag. 17

L'orchestra Ico Tito Schipa

# Giornata dei disabili: laboratori ed esempi per condividere disagi e difficoltà

di Paola TROTTA

Domani ricorre la "Giornata internazionale delle persone con disabilità", istituita nel 1981 e ufficializzata, con la data del 3 dicembre, nel 1993 dalla Commissione Europea e le Nazioni Unite. Il Comune di Lecce ha organizzato per domani pomeriggio presso Palazzo Turrisi, dalle 17.30 alle 20, un'iniziativa per affrontare alcuni concetti chiave di disabilità. «Nell'ambito dell'Alleanza locale per la famiglia - spiega il vicesindaco e assessore ai Servizi sociali,

Carmen Tessitore - abbiamo organizzato per domani dei piccoli laboratori con degli scambi di ruoli sui temi della sordità, cecità e disabilità motoria, al fine di promuovere una maggiore conoscenza sui temi della disabilità, sostenere la piena inclusione delle persone diversamente abili in ogni ambito della vita e allontanare ogni forma di discriminazione e violenza».

Ma in che consiste? «Il pubblico verrà invitato, anche solo per pochi minuti, a non vedere, a non sentire, a cercare di capire quali sono le reali

difficoltà che incontra una persona con handicap motorio al fine di percepire i loro stati d'animo e le loro paure, per poi confrontarsi con chi quelle disabilità le vive per davvero», spiegano Irene De Santis, disability manager, Gianni Di Noi, educatore sordo e rappresentante dell'Ens (Ente nazionale sordi), Tony Donno, vicepresidente dell'Istituto Antonacci, Saverio Della Tommasa, presidente Fiadda (Famiglie italiane associate per la difesa dei diritti delle persone audiolese) e la scrittrice sorda Alessandra Mericò, autrice

del libro "Annusci e vai avanti".

Ma non è tutto. Gli assessorati all'Istruzione, Innovazione tecnologica e Lavori pubblici, guidati rispettivamente da Tessitore, Alessandro Delli Noci e Gaetano Messuti hanno avviato un'attività interassessorile intrecciando ruoli e competenze per migliorare e progettare al meglio il "Piano dell'accessibilità della Città" con l'aiuto delle associazioni dei disabili a cui chiedono input su progetti ed interventi mirati su cui concentrare le forze e fondi. «Abbiamo delle



In alto, l'assessore ai Servizi sociali  
Carmen Tessitore

app specifiche per i disabili con la mappatura della città - dice Delli Noci - "Vespucci" per Android e "Go Map!" per iPhone ma anche siti web come [Openstreetmap.org](http://Openstreetmap.org), [Umap.openstreetmap.fr](http://Umap.openstreetmap.fr), [Overpass-turbo.eu](http://Overpass-turbo.eu) e [Wheelmap.org](http://Wheelmap.org).

Ma tanto ancora c'è da fare. «Analizzare e mappare in un lavoro di squadra le esigenze dei ciechi ed ipovedenti - afferma Messuti - è importante per rendere questa città sempre più senza barriere, visibili, invisibili e comunicative».

Martedì 2 dicembre  
2014

L'ALLARME

La Asl ha disposto gli accertamenti sul corpo della 82enne di Carpignano

# Vaccino killer? L'autopsia scioglierà i dubbi

di Maddalena MONGIÒ

Sarà la Asl a fare eseguire l'autopsia dell'anziana signora, di Carpignano Salentino, morta martedì scorso a distanza di 3 giorni dalla somministrazione del vaccino antinfluenzale Fluad prodotto dalla Novartis. I Nas hanno consegnato, in procura, l'informativa sul caso dell'82enne di Carpignano e sarà il procuratore capo, Cataldo Motta, a decidere se aprire l'inchiesta come hanno già fatto alcune procure. Nel frattempo si procede con l'autopsia predi-

sposta dalla Asl. I dettagli sono in corso di definizione, ma quasi sicuramente sarà il medico legale Alberto Tortorella, coadiuvato da un anatomopatologo, a eseguire l'autopsia prevista per la fine di questa settimana. Si attende l'autorizzazione del sindaco di Carpignano per il disseppellimento della salma e poi si concluderà questa pagina triste, ma inevitabile ai fini dell'accertamento della causa della morte. Il medico legale, insomma, deve fugare il dubbio se la morte si è determinata per cause naturali o per il vaccino. Il ministro della Salu-

te, Beatrice Lorenzin, intanto, ha reso noto che le prime analisi eseguite dall'Istituto superiore di sanità, sui lotti di Fluad bloccati dall'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco), sono state negative. «I risultati dei test confermano la sicurezza del vaccino antinfluenzale, escludono la presenza di endotossine e hanno mostrato che nei lotti risulta conforme l'aspetto e il contenuto in antigene del vaccino del virus dell'influenza».

La Asl ha acquistato 60mila dosi di Fluad, dei due lotti che in prima battuta erano sotto i riflettori (al momento sono

passati a 8), ma solo 100 fanno parte del 143301. L'allerta è scattata venerdì scorso, quando Alberto Fedele, coordinatore Servizi Igiene e Sanità Pubblica della Asl, ha diffuso la notizia della segnalazione di un medico di famiglia di Carpignano Salentino, di una morte sospetta perché avvenuta con una coincidenza temporale rispetto alla vaccinazione con il Fluad. Le contromisure sono state immediate: comunicazione a tutti i medici di famiglia per invitarli a non usare il Fluad e ritiro delle dosi sotto accusa. Stesso invito dal presidente dell'Ordi-



Le analisi disposte dall'Aifa e dall'Iss sulle dosi sospette hanno dato esito negativo

ne dei medici della Provincia di Lecce, Luigi Pepe, con l'indicazione di evitare la somministrazione del Fluad prediligendo altri vaccini.

Il Fluad, di solito, è preferito dai medici di famiglia per gli over 65enni che soffrono di varie patologie: malattie croniche tipo diabete, disturbi cardiovascolari e respiratori, perché la scheda tecnica del vaccino lo indica idoneo proprio in questi casi. Per il momento si è accertato che i lotti ritirati non sono contaminati e tra un paio di settimane si scioglierà il nodo su causa-effetto.

Martedì 2 dicembre  
2014

LECCE PROVINCIA

**GALATINA** Suicidio: caso archiviato dopo una rapida indagine

# Venti ore di agonia al Pronto soccorso e muore a 37 anni

*Drammatica fine di una donna che si è avvelenata con i farmaci*

di **Valentina CHITTANO**

È morta dopo essere rimasta quasi venti ore al Pronto soccorso del "Santa Caterina Novella" di Galatina. Aveva 37 anni ed era stata accompagnata lì in gravissime condizioni di salute per un avvelenamento da medicinali. Ogni tentativo di salvarle la vita è stato però inutile, sebbene la donna non sia mai stata abbandonata a se stessa in tutte quelle ore di agonia. Quest'ultimo punto lo hanno chiarito le indagini

svolte dalla Polizia, tanto che il caso è già stato archiviato e la salma restituita ai parenti secondo le disposizioni del sostituto procuratore di turno, la dottoressa Stefania Mininni.

La sfortunata donna, di un paese a pochi chilometri da Galatina, era stata accompagnata al Pronto Soccorso del nosocomio martedì scorso perché aveva ingerito una grossa quantità di farmaci. Forte il sospetto che volesse farla finita, sebbene non abbia lasciato nulla di scritto per spiegare il gesto.

Ma a quanto sembra già da qualche tempo la giovane signora soffre di depressione e non era la prima volta che tentava di togliersi la vita.

Arrivata in ospedale all'una di notte del 25 novembre, la donna è stata sottoposta a tutti i trattamenti sanitari necessari per tentare di salvarle la vita. A quanto avrebbero accertato le successive indagini svolte per evitare che sulla vicenda rimanessero dubbi o punti poco chiari, dopo mezz'ora dal suo arrivo al pronto soccorso si sa-



L'ospedale "Santa Caterina Novella"

rebbe ipotizzato un ricovero della poveretta in Rianimazione, ma l'anestesista non lo avrebbe ritenuto necessario, anche perché in questo genere di reparti vengono accettati solo pazienti "intubati" e la signora, invece, nonostante la gravità delle sue condizioni, respira ancora spontaneamente.

Si sono quindi susseguite varie consulenze, ma nessuno si è assunto la responsabilità del ricovero. La donna è rimasta quindi in Pronto Soccorso, sottoposta ad ogni tentativo di

salvarle la vita, fino a che intorno alle ore 21 successive (quindi quasi venti ore più tardi) è stata trasferita nel reparto di Pneumologia. Lì però è spirata dopo circa trenta minuti.

Sul decesso, si diceva, ha avviato un'indagine la Polizia di Galatina, ma la famiglia della giovane non ha presentato alcun esposto. Le forze dell'ordine hanno comunque acquisito i nomi dei sanitari presenti in quelle ore sia in Pronto Soccorso sia nei reparti interpellati per l'eventuale ricovero.



R2 / LA COPERTINA

Londra, la nuova lotta di classe che rischia di travolgere le élite

ENRICO FRANCESCHINI E JOHN LLOYD



ALLE 19 SERA SUL TABLET  
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIK  
CON REPUBBLICA+  
L'INFORMAZIONE RADDOPPIA

R2 / LA CULTURA

La rivoluzione di Jeffery Deaver. Il mio prossimo libro? Solo una voce

ALEXANDRA ALTER

# Napolitano: resto fino al termine del semestre Ue

- > Il Quirinale smentisce le dimissioni a metà dicembre
- > Dai democratici sì a Renzi sull'accelerazione delle riforme
- > L'Italicum in vigore quando sarà abolito il Senato

IL CASO

Il salvataggio Ilva nella manovra ma scatta l'allarme sulle perdite



SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 11

FRANCESCO BEI

**L**A CORSA contro il tempo è iniziata. E Renzi sa di poter contare sul dodicesimo uomo in campo: Giorgio Napolitano. «Lo dobbiamo ringraziare — ha detto ai suoi — per il comunicato con cui ha spazzato via le manovre di chi puntava a ricattarci sull'Italicum».

ALLE PAGINE 2 E 3  
CON ARTICOLI DI CASADIO E ROSSO

IL PROCESSO

«Berlusconi diede ordini per far liberare Ruby per questo non va assolto»

PIERO COLAPRICO A PAGINA 9

IL PUNTO

STEFANO FOLLI

Il rebus del Colle va sciolto nel Pd

**L**'IPOTESI che Giorgio Napolitano lasciasse il Quirinale ai primi di dicembre non era in alcun modo credibile. Il capo dello Stato ha sempre fatto capire che la scadenza del secondo mandato è collegata alla fine del semestre italiano di presidenza Ue. Una data che evoca il 31 dicembre e ha in sé una doppia valenza: politico-istituzionale ma anche simbolica.

SEGUE A PAGINA 4

LA TRINCEA DELL'ACCIAIO

FEDERICO FUBINI

**E**RA l'inizio del 2002 quando George W. Bush imboccò una strada apparentemente estranea alla sua storia tutta mercato e poco Stato: annunciò tariffe del 30% contro l'acciaio cinese ed europeo.

SEGUE A PAGINA 30

## Loris, si stringe il cerchio "Conosceva l'assassino"

L'EMERGENZA

Nessuna contaminazione nei vaccini anti-influenza. Gli esami del ministero "I farmaci sono sicuri"

CORRADO ZUNINO A PAGINA 21

**SANTA CROCE CAMERINA (RAGUSA).** Loris Stival, il bambino di otto anni trovato morto sabato scorso a Santa Croce Camerina, «conosceva l'assassino». Così la Procura di Ragusa che sta indagando sul caso.

VIVIANO E ZINITTI ALLE PAGINE 18 E 19

ACCUSE ALL'EUROPA DOPO LE SANZIONI SULL'UCRAINA



Una manifestazione anti-Putin ieri a Istanbul, in Turchia

## Putin alla guerra dell'energia "Addio gas di South Stream"

FEDERICO RAMPINI

**I**L GRANDE sisma energetico continua a colpire. L'ultimo scossone spazza via South Stream. Non si farà il maxi-gasdotto caro a Vladimir Putin, appoggiato a suo tempo dal governo Berlusconi, osteggiato dagli Stati Uniti.

SEGUE A PAGINA 31

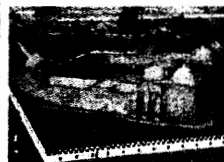
GRECO, LOMBARDOZZI E PAGNI A PAGINA 12

R2 / LA STORIA

Così l'Is uccide l'arte islamica

Dalla tomba del profeta alla moschea di Tikrit: il martirio degli idoli

PAOLO MATTHIAE

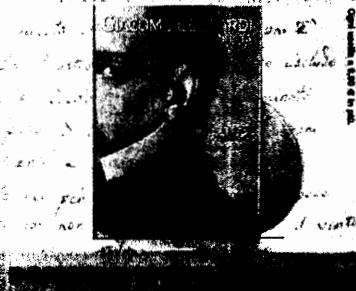


La moschea di Al Arbain a Tikrit

**I**N IRAQ ormai l'allarme non è più, come ancora alcune settimane fa, per il rischio del patrimonio culturale, ma per il martirio dell'arte. Finora è stato un lungo stillicidio di notizie tremende, incerte nelle fonti e alterate dalla propaganda, di opere derubate, monumenti violati e deturpati, siti storici in balia di scavi clandestini selvaggi e organizzati in Siria e in Iraq. Tutto questo da quando si è indebolito fino a scomparire ogni controllo del territorio da parte di forze dell'ordine, per le tragiche crisi politiche che hanno investito quelle regioni traboccanti di testimonianze della più antica storia dell'umanità. Mosul, Tikrit, Samarra, per ora, sono i luoghi simbolo di sistematiche distruzioni di capolavori.

A PAGINA 37

## GIACOMO LEOPARDI IL POETA INFINITO & IL GIOVANI APPASSIONATO



LA POLEMICA

Quei "mi piace" dell'orrore e il femminicidio diventa social

GABRIELE ROMAGNOLI

**C**OME la caduta di un albero nella foresta aveva necessità di una ripresa televisiva per essere reale, così un femminicidio ha bisogno di un contorno social per fare (ancora) notizia? I like all'annuncio del delitto da parte dell'ennesimo ex marito incapace di rassegnarsi sono ulteriori coltellate?

A PAGINA 23

L'INCHIESTA



Italia, la giungla dell'acqua potabile In ogni regione un prezzo diverso

PASOLINI A PAGINA 25

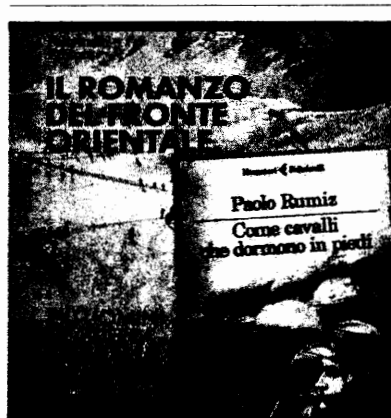
PASSAPAROLA

Gay e minatori la strana alleanza che sfidò la lady di ferro

NATALIA ASPESI

**P**URE in Gran Bretagna se ne erano quasi dimenticati: non certo del drammatico sciopero dei minatori di trent'anni fa, ma di quei "pervertiti", come li chiamavano allora, che fondando i gruppi Lgsm (Lesbiche e gay sostengono i minatori), raccolsero 20mila sterline per gli scioperanti ridotti alla fame.

A PAGINA 56



## L'allarme

# Vaccini, negativi i primi due esami Lorenzin: "Sollevati" Ancora sei morti

### LE TAPPE

#### LE INCHIESTE

Nove le procure italiane che hanno aperto inchieste. Le ultime, Torino e Bologna

#### IL SEQUESTRO

Due i lotti di Flud sotto sequestro cautelativo, otto i lotti sotto controllo dell'Aifa

#### I DECESSI

Sono 19 le morti sospette segnalate all'Aifa nazionale, 24 comprese quelle delle Regioni

Ma manca l'esito del test batteriologico il risultato tra due settimane  
Il direttore Aifa: isteria di alcuni medici

#### CORRADO ZUCCINO

ROMA. Il secondo esame sui campioni di Flud conferma: il vaccino non ha problemi apparenti. Dopo aver stabilito — a poche ore dai primi tre decessi — che non c'erano state manomissioni delle confezioni, ora l'Istituto superiore della sanità assicura: non ci sono elementi esterni al farmaco. Il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, dice subito: «Tiro un sospiro di sollievo, nessuna contaminazione o problema tossicologico è stato rilevato. Il primo lotto di esami, il più importante, ha dato esito assolutamente negativo». Il ministro della Salute quindi commenta: «Le campagne antivaccinazioni non hanno alcuna evidenza scientifica. La situazione



in Europa è molto preoccupante. Ci illudiamo che alcune malattie per le quali si moriva pochi decenni facciano scomparire, una falsa sicurezza che fa venir meno la percezione della necessità delle vaccinazioni. È necessario



#### INFARMACIA

Vendita di vaccini medicinali per combattere l'influenza in questi giorni in una farmacia

sempre in ritardo di un giorno rispetto alle segnalazioni delle Regioni, ha portato a diciannove il numero delle morti post-vaccino, sei in più di domenica. In realtà, i decessi sotto esame sono ventiquattro perché ieri si sono aggiunte, nell'ordine: la terza segnalazione dall'Abruzzo (Teramo), la quarta da Roma, quindi una dalla provincia di Perugia, una da Potenza e una da Rimini. Sono diventate nove le inchieste delle procure: ora anche Torino (sul farmaco Agrippal) e Bologna.

Arrivano le denunce, intanto, per la mancata informazione sul ritiro da tre regioni (Veneto, Lazio e Calabria) di un vaccino pediatrico: è il Meningitec, che immunizza infanti tra i 12 e i 15 mesi dal meningococco C. Undici lotti del farmaco prodotto dalla casa farmaceutica olandese Nuron Biotech, entrati in commercio in Italia a partire da maggio 2013, avevano fiale con un corpo estraneo color arancio rossastro identificato come ossido di ferro e acciaio ossidato. Sessanta famiglie hanno avanzato una causa: ai loro figli è stata fatta la profilassi senza alcuna comunicazione, alcuni hanno accusato vomito e diarrea. Ancora l'Aifa: «L'alterazione del vaccino sospeso non ha prodotto alcun effetto sui bambini».

L'Agenzia rassicura su un antidoto alla meningite ritirato dal mercato a ottobre

#### L'INIEZIONE IN TV

Bruno Vespa si fa iniettare il vaccino antinfluenzale durante "Porta a porta"

sconfiggere l'effetto gregge». Il ministro si spinge in avanti e dice ancora: «I lotti sono adatti a tornare in commercio». In verità l'Agenzia del farmaco attende il terzo controllo, quello batteriologico, per dare il via libera. Non

arriverà prima di due settimane: 470 mila dosi di Flud restano sotto sequestro cautelativo.

«È probabile che anche gli esami batteriologici daranno esito negativo», ha rivelato il direttore generale dell'Aifa, Luca Pani, ieri a Porta a Porta, dove Bruno Vespa si è vaccinato in differita. Quindi a Repubblica Pani ha spiegato che il numero dei decessi sospetti fin qui alto — diciannove accertati a livello nazionale — è frutto «dell'effetto media e dell'isteria di alcuni medici». Per i due morti da cui si è partiti — in provincia di Siracusa — l'Aifa non esclude il rapporto causa-effetto tra vaccino ed esito, sui successivi, invece, c'è da sottrarre la naturale paura montata nel Paese.

L'Agenzia del farmaco, che è

# L'Aids

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.aids.org  
www.sanraffaele.org

## L'Aids nel mondo

1,5 milioni  
le vittime  
nel 2013

2 milioni  
Oltre  
due milioni  
i contagi

500 mila  
i cinesi contagiati  
dall'Aids. Più di 150 mila  
le vittime nel 2013

## In Italia

3.608  
le nuove diagnosi  
di Hiv nel 2013, una media  
di quasi 10 al giorno

1.106  
I casi  
di Aids  
conclamato



72,2%  
Oltre 7 nuovi  
sieropositivi  
su 10 sono maschi

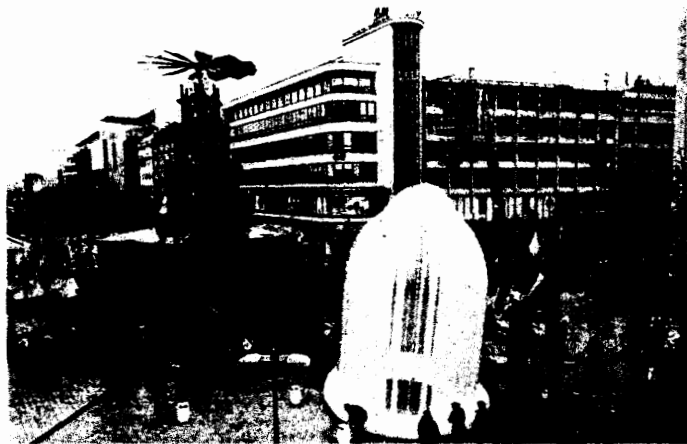
# L'Hiv uccide ancora. Italia maglia nera Ue

Solo nel 2013 oltre un milione e mezzo di vittime nel mondo

In Russia i contagi crescono del 10% l'anno, ma il Cremlino non interviene

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
NICOLA LOMBARDOZZI

MOSCA. Ammettiamolo, ce n'eravamo un po' dimenticati, relegandolo tra gli incubi ormai superati dopo le angosce degli Novanta. Eppure l'Aids continua a uccidere. Solo nel 2013 ha fatto oltre un milione e mezzo di vittime. E ha colpito ovunque. In Africa soprattutto (un milione e mezzo di nuovi casi all'anno), ma anche in Italia, nel resto d'Europa e in particolare in quella Orientale. Tanto che a Mosca, per la prima volta, perfino i vertici della Sanità ammettono di essere in piena emergenza. L'occasione di ieri, giornata mondiale contro l'Aids, è almeno servita a ricordarci che il pericolo è tutt'altro che scampato: oltre 35 milioni



di persone sul Pianeta convivono con il virus dell'Hiv e solo meno della metà è trattata con le speciali terapie retrovirali che ostacolano il conclamarsi della malattia. All'Italia spetta il non gradito record del Paese maggiormente colpito in Europa con i 1.700 morti del 2013 e una media di oltre 4mila contagi l'anno che hanno portato il nu-

mero di sieropositivi accertati a più di 140mila. Causa del disastro? Aver dimenticato quella che resta tuttora la pandemia più letale al mondo. Succede così che i giovani italiani tra i 16 e i 34 anni, sondati dalla Doxa, ammettano di non fare quasi mai sesso protetto.

E se l'ignoranza è spesso letale, la situazione diventa dispe-

rata in Russia dove l'Aids viene ancora percepita come una malattia di cui doversi vergognare. In Russia ci sono 860mila casi accertati di infezione da Hiv. Il tasso di crescita è di oltre il 10 per cento all'anno. «Ma le cifre reali sono almeno il triplo — ammette Aleksej Mazus specialista del Ministero della Sanità — Molti preferiscono lasciarsi morire piuttosto che marchiarsi d'infamia». Ma se anche venissero allo scoperto, gli infetti da Hiv non troverebbero il modo di curarsi. I retrovirali si trovano con grandi difficoltà. La fama delle due categorie ritenute più vulnerabili, omosessuali e tossicodipendenti, non stimola certo una campagna di prevenzione in un Paese dove si tende a nascondere l'impennata dell'uso di droghe e dove i diritti gay sono repressi. Ma le cose stanno cambiando. I nuovi infetti fanno parte di categorie nuove. Sono al 49 per cento donne tra i 25 e i 35 anni, lavoratori, esponenti della classe media, ed istruzione medio alta. E il suggerimento è lo stesso che vale anche per noi italiani: «Informarsi e stare in guardia».

## L'ALBERO

Per la giornata della lotta all'Aids la città di Hannover ha realizzato un albero di Natale protetto da un "preservativo"

## ADRIANO LAZZARIN

“La paura è diminuita ora una forte campagna per prevenire la malattia”

«QUATTROMILA casi l'anno sono un dato "irricevibile": il problema non è affatto risolto. Vanno sensibilizzate le istituzioni, ma anche le persone: evitare il rischio con responsabilità», dice Adriano Lazzarin, primario di Malattie infettive del San Raffaele di Milano.

Con mille decessi l'anno l'Italia è “il Paese con più alta prevalenza di Hiv” in Europa occidentale

«La "prevalenza" sono i casi esistenti. Quelli inaccettabili sono i casi nuovi che la prevenzione avrebbe dovuto azzerare. Siamo tra i Paesi con percentuale di successo più alta nella cura, ma le campagne di prevenzione sono fragili: la paura è molto diminuita, e i soggetti a rischio fanno meno attenzione».

Facciamo prevenzione: cosa è pericoloso fare?

«I rapporti completi promiscui devono essere sempre protetti dal profilattico. Se lo si usasse, l'Aids scomparirebbe. In quelli oro-genitali invece il rischio è basso, ma non nullo». (p.g.b.)

## Il progetto

# Infissi termici e luci led svolta green al Policlinico "Risparmio di 4 milioni"

L'operazione di restyling è durata due anni e mezzo le emissioni di anidride carbonica giù di 106 tonnellate

FRANCESCA INFISI

L'AMPADE a basso consumo, infissi a isolamento termico e una rete di teleraffrescamento a risparmio energetico. Benvenuti nel Policlinico in versione "green". L'operazione di restyling ecologico del principale ospedale di Bari, durata circa due anni e mezzo, è giunta a termine. Ieri pomeriggio, alle 17, si sono accese le 410 lampade a led installate tra i viali della struttura di piazza Giulio Cesare. L'illuminazione a basso consumo consentirà non solo un risparmio energetico di 214mila Kilowatt all'anno, oltre il 70% dell'attuale bolletta, ma anche una riduzione delle emissioni di Co2 di quasi 106 tonnellate. Ad abbassare i costi di gestione del più grande complesso ospedaliero pugliese contribuiranno anche i 370 infissi in legno dotati di vetrocamera ad elevate prestazioni di isolamento termico e acustico sostituiti nei reparti del padiglione Balestrazzi. "A conti fatti - ragiona il direttore generale del Policlinico di Bari, Vitangelo Dattoli - questo costituirà un grosso risparmio economico, circa 4 milioni di euro l'anno".

A inaugurare i nuovi impianti realizzati grazie al progetto "PoliclinEco", in tutto 10 milioni di euro finanziati dalla Regione Puglia con il Programma operativo Energia, sono stati ieri i dirigenti del Policlinico con il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola e il sindaco di Bari Antonio Decaro. "Un ospedale moderno è anche ecosostenibile - spiega ancora Dattoli - abbiamo una gamma di interventi di efficientamento energetico alla riqualificazione della zona monumentale del Policlinico". Così, entrando nell'ospedale dall'ingresso principale, ci si trova davanti a una piazza liberata dalle auto: al lato c'è l'info-

point e sull'edificio della direzione campeggia un'iscrizione risalente al 1936, quando il Policlinico era un ospedale militare, riemersa durante i lavori. Di sera la nuova piazzetta pedonale si accende con un'illuminazione led con una cromatura azzurra. "Ci sono differenti colori che indicano delle aree e dei percorsi - prosegue il direttore generale - il rosso, ad esempio, contraddistingue la zona dell'emergenza-urgenza di Asclepios".

Oltre alle luci e agli infissi cambiati, sono finiti i lavori di realizzazione del teleraffrescamento. La rete, 4,5 chilometri per 9124 tubature posate, ridurrà, stando ai calcoli, del 68

per cento il fabbisogno energetico finale per la climatizzazione di tutti i padiglioni. "Per risparmiare bisogna investire - commenta il presidente Vendola - gli interventi effettuati, infatti, porteranno risparmi in bolletta significativi. Vogliamo essere protagonisti dell'emanipolazione dai combustibili fossili e lo facciamo partendo dal Policlinico che contribuisce così al bilancio complessivo della salute riducendo anche le emissioni". "Si tratta di un progetto ambizioso ma realizzato, il Policlinico è un pezzo importante di questa città" è soddisfatto l'assessore regionale all'ambiente, Lorenzo Nicastro. A partecipare all'inaugurazione ieri anche il preside della scuola di Medicina dell'Università di Bari Paolo Livrea.

L'operazione "verde" del Policlinico si concluderà con lo stop alle automobili e allo smog tra i viali alberati più volte annunciata dalla direzione generale e dal Comune di Bari. Ci vorrà circa un anno. "Oggi cominciamo con la piazza pedonale all'ingresso del Policlinico, ma vorrei che i pazienti con i parenti possano passeggiare tra tutti i viali. Il Polipark è stato acquisito nel patrimonio comunale - spiega il sindaco Decaro - grazie a un accordo con le Ferrovie Appulo Lucane istituiremo un servizio di park&train che permetterà ai cittadini di lasciare l'auto nel parcheggio multipiano e, con un biglietto del costo di un euro, di raggiungere il centro cittadino. Altro impegno che abbiamo preso insieme con la Regione e Rete ferroviaria italiana è realizzare l'accesso per le ambulanze del 118 da via Capuzzi con un collegamento diretto al pronto soccorso di Asclepios perché risparmiare 3-4 minuti di tragitto significa salvare vite umane".



La rivoluzione si concluderà con lo stop alle auto nei viali della struttura

I colori indicano aree e percorsi: il rosso contraddistingue la zona dell'emergenza

VITANGELO DATTOLI  
DIRETTORE GENERALE POLICLINICO

66

DOPO LE MORTI SOSPETTE LA REGIONE CORRE AI RIPARI

## Crollano le vaccinazioni, ora nove su dieci rinunciano

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA  
ANTONELLO CASSANO

SUL campo rimangono i danni legati a quello che alcuni hanno già chiamato "effetto Fluad". E stando a quanto affermano i medici di base, sono enormi i danni subiti dalla campagna di vaccinazione in questi giorni.

Per questo la Regione ha deciso di convocare d'urgenza questa mattina in assessorato alla Sanità una riunione della Commissione regionale vaccini. Parteciperanno rappresentanti dell'Osservatorio epidemiologico regionale, dei medici di base e i capi dipartimento delle aziende sanitarie. L'obiettivo è quello di fare la conta dei danni, come accade dopo una calamità naturale. Altro scopo della riunione che

avrebbe dovuto tenersi ieri, ma che per impegni sopraggiunti per alcuni dei partecipanti è stata posticipata di 24 ore, sarà quello di tranquillizzare i pugliesi e invitarli a tornare in maniera massiccia a vaccinarsi. Su tavolo potrebbe essere avanzata la proposta di allungare il periodo di vaccinazione fino allo scoppio dell'epidemia. Tutto, quindi, pur di riportare i pugliesi negli ambulatori. Bisogna investire la rotta, altrimenti i rischi saranno enormi, come conferma Filippo Anelli, presidente dell'Ordine dei medici di Bari: «C'è estrema preoccupazione per la fiducia che la gente mostra di avere nei confronti della vaccinazione. Il calone negli ultimi giorni è stato del 90 per cento. Fortunatamente almeno il 50 per cento dei sog-



PENTASSAGLIA  
L'assessore alla Salute della Regione Puglia: oggi vertice per studiare il caso

getti a rischio come gli ultra 65enni si è già vaccinato. Ma non è abbastanza. Il rischio è che all'apice dell'epidemia potremmo ritrovarci con una crisi di posti letto in molti ospedali pugliesi».

**Germinario: "Rischiamo l'effetto contrario e di avere più morti dopo a causa dell'influenza"**

L'Organizzazione mondiale della sanità fissa infatti al 75 per cento degli over 65 il limite di vaccinazione ideale. Ma come ha spiegato di recente l'Istituto superiore della sanità al Centro Sud nel 2013 non si è superato il 63 per cento. Sono cifre che

preoccupano anche Cinzia Germinario, direttore scientifico dell'Oer, Osservatorio epidemiologico pugliese: «Per avere dati più certi sugli effetti provocati dalla vicenda Fluad bisognerà aspettare almeno una settimana. Il paradosso è che a gennaio potremmo ritrovarci con un aumento dei morti a causa dell'influenza». L'effetto Fluad ha rinforzato anche il fronte degli anti-vaccinisti: «Quella delle morti sospette - commenta ancora Germinario - era una notizia troppo golosa per loro. Il nostro invito rimane sempre lo stesso. Tutti i soggetti a rischio, dagli anziani ai cardiopatici fino ai diabetici e broncopatici devono vaccinarsi per non correre rischi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Le lettere. Mani, colonscopia, desiderio sessuale: gli esperti rispondono**



Quello "cattivo", la frazione Ldl, è la causa principale dell'infarto. Ma un farmaco aggiunto alle statine riesce a ridurlo ancora. Dieta e attività fisica le strategie più efficaci per abbassare il livello del grasso nel sangue e i rischi. Le novità dall'annuale convegno dei cardiologi americani

## Obiettivo colesterolo

**Autismo.** Da cosa non viene causato di sicuro ■ **Prostata.** Una nuova risonanza magnetica individua neoplasie anche di piccolissime dimensioni e permette così di evitare di sottoporsi alle fastidiose biopsie multiple in caso di test del PSA alto e indagini che non trovano il tumore. ■ **Diabete.** Cinque parole d'ordine per migliorare la cura e la prevenzione ■ **Epigenetica.** La nuova scienza che studia tutto quello che influenza il funzionamento dei geni. A cominciare dal tempo e da ciò che mangiamo ■

### Le Scienze



In copertina:  
Qual è la natura del  
big bang, l'origine  
improvvisa e violenta  
del nostro universo?

Domani in edicola e su iPad

www.lescienze.it

> NOI & VOI

GUGLIELMO PEPE

### Sanità, più tagli meno qualità

LA SANITÀ italiana peggiora. Secondo i cittadini e gli operatori. E quindi i veri testimoni del funzionamento del nostro Ssn. Ministro e «governatori» minimizzano i tagli imposti da manovre e spending review. Dovrebbero leggere il rapporto di Cittadinanzattiva. Gli intervistati denunciano lunghi tempi di attesa, minore accessibilità, razionamento dei servizi, compressione dei diritti. Accuse altrettanto dure vengono da 1438 iscritti a 15 organizzazioni di professionisti: perdita della qualità delle strutture, delle prestazioni e aumento dei rischi per tutti. Le autorità competenti promisero che la revisione della spesa avrebbe lasciata invariata l'assistenza: una grande bugia. Non solo: il rapporto si riferisce al 2013 e il prossimo non sarà migliore, perché i tagli sono proseguiti nel 2014. Si può invertire la rotta? L'associazione indica 10 proposte interessanti. Ne aggiungo una: mettere i cittadini al primo posto.

guglielmpupe@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORIGINALE  
**letibalm**  
Balsamo riparatore  
NASO e LABBRA

**ARROSSAMENTI  
SCREPOLATURE**

IN FARMACIA **Sella**  
Fluido Balsamo bambini  
Balsamo adulti  
www.sellafarmaceutici.it

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.iss.it/auti  
www.autismspeaks.org



**Le spettro**  
Le varie forme di autismo (spettro autistico) rientrano nei disturbi pervasivi dello sviluppo.



**Le stime**  
Secondo le più recenti stime esiste una prevalenza che va da 1/150 a 1/88. (fonte iss)



**L'esordio**  
L'autismo (s. Kanner) si profila entro il terzo anno di età; altre sindromi hanno diverso esordio.



**I sintomi**  
Compromissioni o ritardi nello sviluppo sociale, del pensiero, linguaggio, comportamento.

## Autismo. Smentite le responsabilità degli antidepressivi in gravidanza

I vaccini sono assolti da tempo, anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità

Intanto la ricerca comincia a chiarire i meccanismi genetici ed epigenetici

# Troppi luoghi comuni caccia alle vere cause

FRANCESCO CRO\*

Non vi è alcuna evidenza scientifica dell'esistenza di un legame tra l'uso di farmaci antidepressivi in gravidanza e lo sviluppo di autismo. Anzi, la depressione in gravidanza, se non curata adeguatamente, può portare a serie complicanze fisiche e psicologiche sia per la madre che per il bambino. È la conclusione cui è giunto lo psichiatra Marco Bertelli, direttore del CREA (Centro di Ricerca e Ambulatori Fondazione San Sebastiano della Misericordia di Firenze) e presidente della sezione per la disabilità intellettiva della World Psychiatric Association.

Bertelli e i suoi collaboratori hanno sotto-



**Eureka!**

Su *Mente e cervello* di dicembre il dossier "Il cervello creativo": intuizione, genio, nuove idee. In edicola, euro 6

posto a revisione sistematica le ricerche sull'argomento, dopo che alcune avevano suggerito un aumento del rischio di sviluppare disturbi dello spettro autistico per bambini esposti ad antidepressivi nella vita intrauterina. Ma mentre questi studi non tenevano conto di altri possibili fattori, una ricerca danese su oltre 660.000 nati tra il 1996 e il 2006 ha evidenziato che è proprio la depressione materna, e non l'uso di antidepressivi, ad aumentare il rischio.

Alterazioni nel processo di sviluppo e differenziazione del sistema nervoso, legate a fattori genetici o ambientali, intervengono nell'autismo così come in altre sindromi neuropsichiatriche, come le psicosi, i disturbi bipolari e l'ADHD, altra condizione che un re-

cente studio americano ha associato agli antidepressivi somministrati in gravidanza, indipendentemente dalla presenza di depressione materna. Bertelli, sottolineando l'estrema cautela necessaria nella prescrizione di farmaci in gravidanza, ricorda che la depressione può colpire, con conseguenze potenzialmente gravi, più di una donna incinta su 5. E ritiene che la difficoltà di comprendere e accettare un disturbo grave come l'autismo faciliti il ricorso a spiegazioni semplicistiche e non dimostrate, come quella, riportata recentemente all'attualità da una sentenza del Tribunale del Lavoro di Milano, che individua nelle vaccinazioni obbligatorie per l'infanzia un possibile fattore causale, nonostante riviste autorevoli come *Lancet* e la stessa Organizzazione mondiale della sanità abbiano smentito ogni evidenza di correlazione tra autismo e vaccini infantili. Le infezioni virali, facilitate da un eventuale calo delle adesioni ai programmi vaccinali, rappresentano invece un comprovato fattore di rischio per lo sviluppo di disabilità intellettiva.

Un altro filone di studio, che arricchisce la ricerca genetica in costante avanzamento (da poco identificato all'Università di Leeds un gene, chiamato *neurexina-II*, implicato nel funzionamento delle sinapsi, la cui carenza potrebbe essere associata a tratti autistici), è quello dell'ereditarietà epigenetica, non legata cioè a cambiamenti nella sequenza del Dna: fattori stressanti di vario tipo durante la gravidanza potrebbero influenzare il neurosviluppo del nascituro non attraverso modifiche della struttura dei geni, ma della loro espressione.

La diagnosi di disturbi dello spettro autistico negli Stati Uniti è aumentata del 30% negli ultimi due anni. Parallelamente a tale impennata diagnostica si è diffusa la cultura

### Cyberbulli

Disturbi psicosomatici, depressione, ansia, comportamento suicida e maggior consumo di alcol e droghe. Sono alcuni degli effetti che il cyberbullismo può avere sulla salute degli adolescenti che ne sono vittime. A dimostrarlo è una recente revisione di 35 studi internazionali condotti in vari paesi su bambini e adolescenti che ha portato i ricercatori a definire il cyberbullismo come "un problema di salute pubblica internazionale". Dalla revisione, pubblicata sulla rivista *Adolescent Health, Medicine and Therapeutics* è emerso, per esempio, che il 32% dei bambini vittima del cyberbullismo sviluppa un forte stress. «Rispetto a quello tradizionale, il cyberbullismo è più stressante perché si basa sull'anonimato con una sensazione d'impotenza» spiega Giovanni Corsello, presidente della Società di Pediatria (Sip), «ora l'atto di bullismo è amplificato dalla Rete e chi ne è vittima è più esposto con conseguente stress e ansia». Anche per questo spesso la reazione è quella depressiva. Le vittime di cyberbullismo hanno quasi il doppio delle probabilità di tentare il suicidio. Nell'ultima indagine "Abitudini e stili di vita degli adolescenti - 2014" condotta dalla Sip su un campione di 2.107 studenti, il 31% dei tredicenni (35% delle femmine) dichiara di aver subito atti di cyberbullismo e ben il 56% di avere amici che lo hanno subito. Insulti, persecuzioni e minacce su social network (39,4%), in chat (38,9%) o tramite sms (29,8%) sono le modalità prevalenti. (irma d'aria)



Lo sviluppo umano

### Ricerca

LO SVILUPPO UMANO  
Tra genetica ed esperienza  
Jerome Kagan  
394 pagg. 29 euro  
R. Cortina editore



### Prevenire

FUMO VOLENTIERI  
MA...ADESSO SMETTO!  
Andreas Jopp  
292 pagine  
24,90 euro  
Tecniche Nuove



### Psicologia

NOSTRO FIGLIO  
L'educazione emotiva  
U. Mariani,  
R. Schiralli  
428 pagg. 15 euro  
Mondadori



### Storie

VISTI DA VICINO  
Il mio pensiero su autismo e Asperger  
Temple Grandin  
238 pagine  
16,50 euro  
Erickson

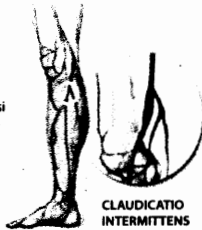
### Comincia a prendere corpo l'ipotesi che il tipo "sindrome di Asperger" sia una variante della normalità

della neurodiversità, che affonda le proprie radici nelle neuroscienze e nella psicologia evolutivista e che considera l'autismo nelle sue varie forme una variante evolutiva del normale cervello umano. L'autismo senza disabilità intellettiva (sindrome di Asperger), ad esempio, può associarsi a un particolare corredo di abilità (concentrazione a lungo termine, identificazione di regole logiche, elaborazione delle informazioni visive, memoria rievocativa) superiori a quelle dei soggetti "neurotipici", vale a dire normali dal punto di vista del neurosviluppo, che rende i soggetti Asperger particolarmente portati per l'informatica, l'elettronica, la meccanica e diversi settori della ricerca scientifica e tecnologica. Questa neurodiversità si esplica però anche nelle relazioni con gli altri, contribuendo alla peculiarità di queste persone e rendendo talvolta problematiche le loro interazioni sociali. Un recente studio franco-canadese ha infatti dimostrato, nella sindrome di Asperger, una modalità del tutto originale di immagazzinare le informazioni visive per attribuire stati emotivi a immagini fotografiche di volti umani.

\*Psichiatra, Dipartimento di Salute Mentale, Viterbo

**L'OCCLUSSIONE DEI VASI**

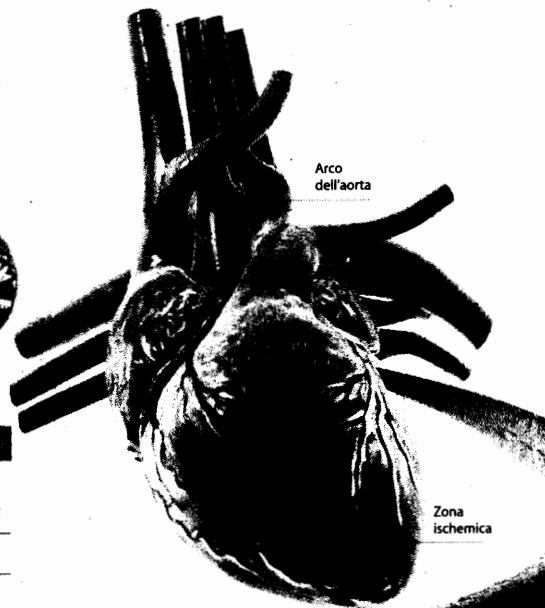
Le placche di colesterolo possono provocare restringimenti e ostruzioni di vasi in diverse parti del corpo



CLAUDICATIO INTERMITTENS

ACCIDENTE CEREBROVASCOLARE

ISCHEMIA RENALE



Arco dell'aorta

Zona ischemica

> A TAVOLA  
EUGENIO DEL TOMA



**PROTEINE IN ECCESSO A RISCHIO**

Al congresso dell'Associazione Italiana di Dietetica vi è stata una brillante relazione sulla dieta iperproteica con l'interrogativo "esiste un razionale?" che ha diviso l'uditorio. Ne è seguito un dibattito interessante, ma incerto nelle conclusioni che i congressisti, invece, avrebbero voluto adottare nella loro pratica dietoterapica. Tralasciando la complessità dei risvolti clinici e psicologici, provocati da un sovvertimento di quanto i fisiologi hanno sempre proposto con la dieta "equilibrata" (50-60% di calorie provenienti dai carboidrati e solo il 10-15% dalle proteine) non è facile condividerne le premesse teoriche e ancor più la realizzazione pratica e la disponibilità degli obesi a seguire, se non per brevissimi periodi, delle diete con non più di 20-50 grammi/die di carboidrati. L'utilizzazione delle diete chetogene (iperproteiche) va limitata e gli utilizzi "pratici" sono più commerciali che educativi, al di fuori di situazioni particolari da gestire però in ambiente ospedaliero e da gruppi davvero specialistici. Ai lettori interesserà di più la realistica e poco gratificante conclusione che tuttora, sia per non ingrassare sia per dimagrire, dobbiamo partire da una migliore cultura nutrizionale, sapendo che il problema è genetico-comportamentale, perciò impone "a vita" dei provvedimenti sicuri e soprattutto innocui, come la riduzione delle porzioni (non la proibizione di qualche cibo più energetico) e il recupero quotidiano dell'attività fisica. Per ora non c'è altro di "evidence based!" edeltoma@gmail.com

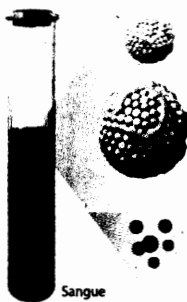
**Infarto.** Cosa è cambiato nella prevenzione cardiovascolare  
Al congresso dell'American Heart la conferma da uno studio  
Abbassare molto questa frazione lipidica riduce anche il rischio

**Attacco finale all'Ldl il colesterolo cattivo che blocca le arterie**

**COLESTEROLO BUONO, CATTIVO E TOTALE** Valori di colesterolo nel sangue in mg/dl

**IL PROFILO LIPIDICO**

Questo test valuta:



**HDL**  
Lipoproteine ad alta densità

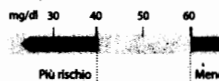
**LDL**  
Lipoproteine a bassa densità

Trigliceridi

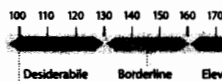
**COMPOSIZIONE**

- LEGENDA
- PROTEINE
  - TRIGLICERIDI
  - FOSFOLIPIDI
  - COLESTEROLO

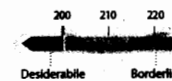
**HDL, COLESTEROLO "BUONO"**



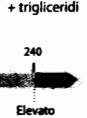
**LDL, COLESTEROLO "CATTIVO"**



**COLESTEROLO TOTALE**



HDL + LDL + trigliceridi



DAL NOSTRO INVIATO  
**ELVIRA MASELLI**

**CHICAGO**  
A PAROLA chiave è colesterolo. È lui, l'Ldl, quello "cattivo", che si deposita sulle pareti interne delle arterie, occludendole in tutto o in parte, l'obiettivo di tutte le battaglie. È ormai provato, infatti, che la prevenzione delle malattie cardiovascolari passa per la riduzione massiccia dell'Ldl, che si calcola in base alla formula di Friedwald (in questa pagina), che mette in relazione colesterolo totale, la frazione Hdl, o colesterolo "buono", e i trigliceridi. Motivo per cui non è importante solo il dato dell'Ldl, ma tutti i parametri del profilo lipidico.

Al congresso dell'American Heart Association, uno dei più importanti appuntamenti mondiali della cardiologia, che si è appena chiuso a Chicago, hanno fatto discutere i risultati di un importante studio — Improve-it — che ha analizzato il rapporto tra colesterolo Ldl e prevenzione del rischio cardiovascolare, in

persone che avevano già avuto un infarto. Il risultato, confermato dal fatto che popolazioni con Ldl molto basso per natura sono più protette da eventi cardiovascolari, è andato ben oltre le aspettative degli stessi cardiologi — circa tremila — che, in oltre mille centri di 39 paesi, hanno esaminato e seguito per più di sei anni oltre diciottomila pazienti. Lo studio li ha suddivisi in due gruppi: il primo ha assunto statina (simvastatina 40 mg) e placebo, il secondo statina ed ezetimibe 10 mg, un farmaco non nuovo che inibisce l'assorbimento di colesterolo a livello intestinale. Risultato: la terapia combinata è riuscita ad abbassare di circa il 20% in più la frazione Ldl, rispetto alla sola statina, portando il colesterolo a circa 54 mg/dl contro i 69 della statina, con una riduzione assoluta del rischio di eventi cardiovascolari del 2% (di 6,4 la riduzione del rischio relativo), statisticamente significativa anche non enorme. Importante, però, tanto da far ipotizzare una revisione delle linee guida americane.

«Per la prima volta viene meno la centralità delle statine — ragiona Furio Colivicchi, direttore Uoc Cardiologia dell'ospedale San Filippo Neri di Roma — e si



**La formula per lo Ldl**

Si calcola applicando la formula di Friedwald che mette in relazione tutte le frazioni lipidiche del plasma

è dimostrato che abbassare di molto l'Ldl ha effetti più positivi. La domanda è se si riesce anche a ripristinare le condizioni vascolari precedenti. Se la placca non è calcifica, scendere sotto i 50 mg/dl di colesterolo Ldl fa regredire il volume delle placche, come è stato dimostrato in un trial. L'aggiunta di ezetimibe alla terapia con statine ci aiuterà a trattare i pazienti che non hanno buoni risultati con le statine o che sono intolleranti. Pochi, però. Con strategie specifiche, la presa in carico del paziente e l'utilizzo di 6-7 molecole, nel nostro ambulatorio per chi è intollerante alle statine riusciamo poi in realtà a trattare quasi tutti. Ed è bene ribadire l'importanza di queste molecole, che hanno modificato la storia naturale della malattia cardiaca, come ha dimostrato lo studio Woscop: usare questi farmaci riduce gli eventi, migliora la prognosi e riduce la mortalità, anche dopo due decenni dall'inizio dell'assunzione. Il beneficio, cioè, dura nel tempo.

Perde importanza anche il tentativo di aumentare i livelli di Hdl, il colesterolo "buono". «In passato si è cercato di farlo — racconta Filippo Crea, direttore del dipartimento di Scienze Cardiovascolari del Gemelli

**I DIECI COMANDAMENTI PER LA PREVENZIONE**

Secondo le ultime raccomandazioni della Società Europea di Cardiologia

- Non fumare ed evitare possibilmente il fumo passivo
- Non superare il 10% delle calorie giornaliere da grassi saturi
- Grassi trans-insaturi (oli vegetali da processi chimici) non oltre l'1% delle calorie giornaliere
- Sale, meno di 5 g al dì, calcolare anche quello proveniente da alimenti industriali
- 30-45 g di fibre al giorno, ricavate da prodotti integrali, frutta e verdura
- Ingerire 200 g di frutta al giorno equivalenti a 2-3 porzioni
- Ingerire 200 g di verdura al giorno equivalente a 2-3 porzioni
- Pesce almeno due volte a settimana, di cui una volta pesce azzurro

**ARTERIOSCLEROSI**

zia  
male

Le arterie coronarie sane permettono la normale irrigazione di sangue a tutto il cuore



so  
sangue  
(globuli rossi)

Se il livello di colesterolo è alto può cominciare l'accumulo di grasso (ateroma) all'interno delle arterie coronarie



Ateroma

Col tempo l'ateroma aumenta di volume restringendo ancora il lume arterioso (stenosi)



Flusso del sangue ridotto

Il flusso del sangue all'interno del vaso si blocca e avviene un infarto: una zona del cuore rimane senza irrorazione

Flusso del sangue interrotto



Piastrine

L'ateroma blocca in modo totale o parziale l'arteria

**NEL MONDO**



30% dei decessi è causato da una malattia cardiovascolare

**IL CONSIGLIO**  
**Niente fai-da-te se sale troppo si deve correre dal medico**

ANDREA GHISELLI\*

L'INNAUMENTO del colesterolo, e la perdita d'equilibrio tra colesterolo buono (Hdl) e cattivo (Ldl), è frequente e spesso si ricorre precocemente ai farmaci. Che fare allora? Bisogna correre dal medico. Il suo parere è essenziale, perché l'ipercolesterolemia è condizione insidiosa e ad altorischio, e deve essere affrontata con competenza: il "fai da te" può essere pericolosissimo. L'attività fisica è non meno importante, nei limiti delle proprie possibilità e condizioni fisiche, e spesso può bastare da sola a riportare i valori nella norma.

Il colesterolo aumenta per meccani-

smi ormonali, genetici, ambientali. Solo il nostro medico sarà in grado di individuarne il motivo, che non sempre è l'eccessivo consumo di salumi o formaggi, anche se sono i primi alimenti che sacrificiamo. Certamente non facciamo male a limitarne il consumo perché, oltre a contenere colesterolo, sono fonti di grassi saturi, che ne stimolano l'aumento, e di sale, che ne aggrava la pericolosità. Ma contengono anche nutrienti importanti e non è corretto rinunciarvi senza avere capito cosa ha prodotto l'aumento del colesterolo. L'ipercolesterolemia può manifestarsi infatti anche in chi non ha un consumo elevato di prodotti animali, ma fa eccessivo ricorso ad alimenti che, pur non contenendo colesterolo, come quelli contenenti carboidrati, soprattutto se semplici o non accompagnati da fibre, ne possono indurre un aumento. Spesso infatti l'ipercolesterolemia si manifesta in condizioni di eccedenza ponderale e a volte è sufficiente perdere qualche chilo per tornare alla norma. Altre volte è un malfunzionamento del sistema ormonale ad essere responsabile e sarà il medico a porre rimedio. Ecco quindi che, ancor prima della dieta e del ricorso al farmaco, occorre ricevere una corretta diagnosi e aumentare l'attività fisica o iniziare a muoversi. Accanto al movimento occor-

re un'alimentazione equilibrata, caloricamente adeguata e ricca di frutta e verdura, cereali integrali, legumi, pesce e oli vegetali, soprattutto l'olio extravergine di oliva. Qualche spuntino con un poco di frutta secca in guscio, senza esagerare, può essere efficace. Un corretto apporto di carboidrati a basso indice glicemico, di fibra, calcio, grassi insaturi e tanta attività fisica sono in genere sufficienti a far rientrare i valori del colesterolo totale, aumentando l'HDL. Se non basta, è tuttavia presto per arrendersi alla terapia

**Dieta, attività fisica e calo di peso in genere sono più che sufficienti per riportarlo a livelli normali**

farmacologica. Sono disponibili molti alimenti funzionali o integratori alimentari (che non nominerò, conoscendo la predisposizione del lettore a saltare tutti gli step e ricorrere alle cure dei supermercati), che possono affiancare, se necessario, l'indispensabile cambiamento di stile di vita e allontanare il ricorso al farmaco, o limitarne la quantità.

\*dirig. Centro ricerca alimenti e nutrizione Cra-Nut, Roma

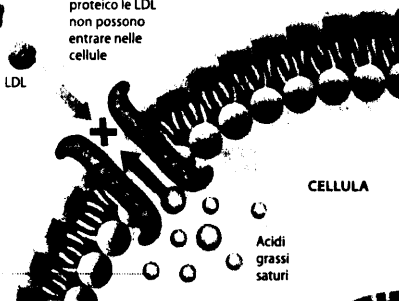
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PERCHÉ IL COLESTEROLO STA NEL SANGUE**

Senza il recettore proteico le LDL non possono entrare nelle cellule

Le LDL quindi restano nel sangue

Un eccesso di grassi in all'interno delle cellule causa la sintesi di una proteina a membrana cellulare



CELLULA

Acidi grassi saturi



Membrana cellulare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

toma — con farmaci inibitori della proteina CETP. Questo perché negli individui in cui questa proteina naturalmente poco espressa ci sono meno eventi cardiovascolari, così come nei modelli sperimentali in cui la proteina era stata silenziata. Si è arrivati anche a creare una molecola, il torcetrapib, che aumentava il colesterolo buono e diminuiva l'Ldl ma purtroppo aumentavano anche le morti. Così si è tornati sull'Ldl, con i risultati, non meno certo non straordinari, di Improve-it. Il grande risultato per l'abbassamento del colesterolo Ldl, fino al 40-50% con un effetto additivo rispetto alle statine, ce lo aspettiamo da un anticorpo monoclonale che stiamo studiando, il Pcsk9 antagonista, che avrebbe iniettato sottocute una volta ogni due settimane. I risultati degli studi in corso dovrebbero arrivare tra un paio d'anni. In ogni caso in prima battuta, in prevenzione primaria che secondaria, continueremo ad usare le statine, aggiungendo ezetimibe, a costo di più, solo se non si raggiunge il target desiderato o si è intolleranti alle statine. E in ogni caso dopo un infarto».

di non oltre 2  
chieri al giorno:  
1 per gli uomini,  
1 per le donne

Attività fisica: moderata  
(1-2,5 ore a settimana)  
o intensa (2,5-5 ore  
a settimana)

FORNITE IN COLLABORAZIONE  
DALLA REPUBBLICA SALUTE /  
SOCIETÀ EUROPEA  
DI CARDIOLOGIA / OMS,  
THE TOP CAUSES OF DEATH,  
AGOSTO 2014

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.5azioni.it  
www.nesta.org.uk

# Diabete. Concluso "5azioni", il progetto di prevenzione sostenuto da Sanofi e dedicato alla malattia. Le ansie dei genitori per i figli con la forma giovanile. Come il web migliora la gestione

PREVALENZA PER REGIONE

% sul totale della popolazione (20-79 anni)

5,9%

Italia 2010

6,9%

Europa 2010

8,1%

Europa 2030

## DIABETE DI TIPO 1

Malattia autoimmune in cui sono distrutte le cellule beta del pancreas. Richiede l'uso di insulina tramite iniezioni

- INSULINA
- GLUCOSIO

RIGUARDA IL 10% DEI CASI



## DI TIPO 2

Presente spesso in adulti o anziani è dovuto ad uno scarso funzionamento dell'insulina

- INSULINA
- GLUCOSIO

RIGUARDA IL 90% DEI CASI



## Etichette

Dal prossimo 14 dicembre i consumatori italiani non sapranno più in quale stabilimento è stato prodotto l'alimento che stanno consumando. Il Regolamento (UE) 1169/2011 sulle etichette alimentari che entrerà in vigore infatti non contiene questo obbligo che l'Italia a suo tempo ottenne di poter inserire nel precedente regolamento.

Dal prossimo 14 dicembre i consumatori italiani non sapranno più in quale stabilimento è stato prodotto l'alimento che stanno consumando. Il Regolamento (UE) 1169/2011 sulle etichette alimentari che entrerà in vigore infatti non contiene questo obbligo che l'Italia a suo tempo ottenne di poter inserire nel precedente regolamento.

# In cinque mosse la paura scompare

## CEGLIANZA

GENTORI lo chiamano diabete "tipo 3": la somma di ansia, vigilanza, attenzioni, ore dedicate alla cura del figlio malato. Lo racconta Tiziana Buriola, fondatrice e presidente di Insu AGD (Associazioni Giovani Diabetici) di Pordenone, all'incontro milanese di chiusura del progetto "5azioni". Promosso da Sanofi su cinque priorità di prevenzione e gestione del dismetabolismo, 5azioni ha esordito il 31 gennaio scorso, con la prima di 5 conferenze in diretta streaming, dedicata al rapporto con lo sport («senza sport, alla prevenzione manca una pietra angolare»); seguono la focalizzazione sulla gravidanza («non più paura, ma gioia») sull'essere genitori (appunto) o educatori di un piccolo diabetico, sulla corretta nutrizione («si può prevenire a tavola senza penalizzazioni»), per concludere con il ruolo imprescindibile della tecnologia («la salute sta diventando sempre più democratica»).

È con l'uso virtuoso della tecnologia, infatti, che si raccoglie il contributo di tutti (attraverso 5azioni, @5azioni, #socialhealthe, www.5azioni.it, sito di filmati e testimonianze), concretizzato in un documento accolto dalla Commissione igiene e sanità del Senato il 12 novembre e nella formazione del primo intergruppo parlamentare "Qualità della vi-

## L'obiettivo è ridurre l'impatto sociale ed economico di questa patologia del metabolismo

ta e diabete".

5azioni è uno stimolo forte alle istituzioni: contro un dismetabolismo che, solo in Italia, conta 3,6 milioni di malati e 2,8 persone ad alto rischio (382 milioni le persone affette nel mondo, 316 milioni quelle ad alto rischio), occorrono molta cura e altrettanta prevenzione. Traguardo: ridurre l'impatto sociale ed economico e dare invece più qualità alla vita e più ossigeno a sistemi sanitari asfittici, come il nostro. La partita si gioca sul tavolo della diffusione capillare di informazione e crescita della consapevolezza nella popolazione generale, cioè non solo nei malati e nei care-giver. Paolo Locatelli, Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità, Politecnico di Milano, racconta la digitalizzazione dei servizi che la sanità offre al cittadino: «Prevalgono ancora i più semplici: scaricare i referti via Web, o prenotare e pagare le prestazioni; man mano si implementeranno gli altri, dall'uso di e-mail, forum/blog per dialogare con il sanitario di riferimento. Un ruolo centrale sarà affidato al fascicolo sanitario elettronico (FSE), documento personale di riferimento per il cittadino, il suo medico di medicina generale, il farmacista e lo specialista. Le piattaforme FSE sono attive in Lombardia, Pro-

vincia Autonoma di Trento, Emilia Romagna e Toscana. Altre 5 regioni (Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Puglia e Sardegna) ne stanno facendo per ora un uso parziale». Spiega Tamar Ghosh, fondatrice di Nesta, a no-profit britannica che proprio all'innova-

zione in sanità dedica il Longitude Prize 2014 (10 milioni di sterline): «Cambiare in meglio la salute dell'uomo è la chiave d'accesso per ridurre il peso delle terapie a favore della prevenzione, trasformare la passività del paziente in consapevolezza di poter contribuire

al proprio stato di benessere e trasferire a mano a mano il sostegno della persona dal professionista/ospedale, alla comunità/territorio. E social media e piattaforme digitali per smartphone sono un aiuto formidabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Screening

L'alterazione o l'assenza di un enzima coinvolto in una delle tante reazioni metaboliche provoca un accumulo nell'organismo di molecole tossiche: sono le patologie metaboliche ereditarie, malattie rare (un neonato su tremila). Con una diagnosi precoce si possono trattare. Il test allargato per le malattie metaboliche ereditarie fa questo: valuta una quarantina di difetti metabolici da un campione di sangue prelevato a 48-72 ore di vita. In Italia lo screening neonatale si fa per ipotiroidismo congenito, fenilchetonuria e fibrosi cistica. Per le altre patologie metaboliche ogni regione o addirittura ogni singola Asl fa stato a sé: di uno screening neonatale allargato usufruisce un neonato italiano su 4. Per Alberto Burlina del Centro regionale screening neonatale allargato università di Padova, «ci vuole una norma nazionale» e per Giovanni Corsello presidente della Società di pediatria: «Le differenze regionali sono una discriminazione».

(tina simoniello)

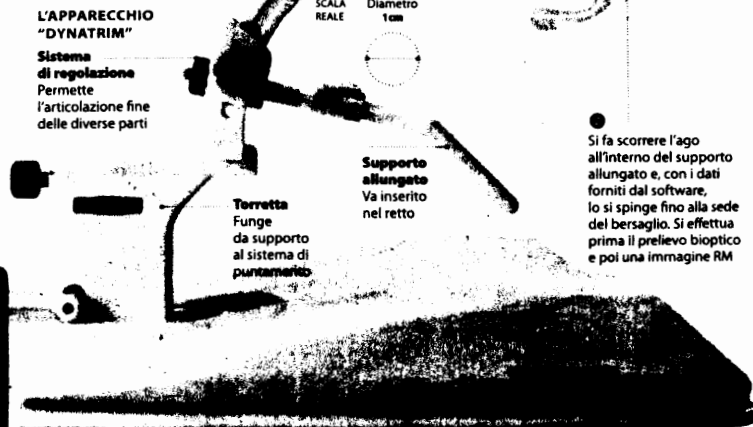
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.ileo.it  
www.slu.it

**Prostata.** Si chiama Multiparametrica, svela tumori piccolissimi e li distingue dal tessuto sano.

Asportazioni radicali e meno dannose per l'erezione

# La risonanza ora esegue la biopsia



COME SI ESEGUE L'ESAME

Si introduce il supporto allungato nel retto. Il dispositivo è più sottile della convenzionale sonda ecografica:

SCALA REALE Diametro 1cm

Supporto allungato Va inserito nel retto

Torretta Funge da supporto al sistema di puntamento

L'APPARECCHIO "DYNATRIM" Sistema di regolazione Permette l'articolazione fine delle diverse parti

Si fa scorrere l'ago all'interno del supporto allungato e, con i dati forniti dal software, lo si spinge fino alla sede del bersaglio. Si effettua prima il prelievo biopsico e poi una immagine RM

## La risonanza multi-parametrica

### IL SOFTWARE

Fornisce le coordinate adatte per centrare il bersaglio (ad esempio, profondità 18cm, rotazione oraria 6 gradi, inclinazione 47gradi, etc...)



IN CIFRE TUMORE ALLA PROSTATA

NEL MONDO 1 milione di uomini colpiti

IN EUROPA 214 casi ogni mille uomini

IN ITALIA 48mila nuovi casi nel 2012

99% sopravvive a 5 anni della diagnosi

FONTI: RELABORAZIONE DATI REALTEC / IEO / CONGRESSO DELLA SOCIETÀ EUROPEA DI UROLOGIA, STOCOLMA, 2014

## Tutti curati

Tumori, aumentano i casi, le possibilità di cura e il costo. Per questo serve un'evoluzione del sistema sanitario. Su questo si sono confrontati i primari oncologi, riuniti pochi giorni fa a Firenze per il congresso del Cipomo (Collegio italiano dei primari oncologi medici ospedalieri) da cui è uscita una "Guida per la costituzione di reti oncologiche generali". Tra le indicazioni: cure di qualità accessibili a tutti; integrazione di diverse professionalità (chirurgia, oncologia medica, radioterapia, cure palliative, scienze infermieristiche, psico-oncologia). Tre i possibili modelli di rete oncologica individuati dal documento: CCC (Comprehensive Cancer Center), un unico grande centro di eccellenza; H&S (Hub and Spoke), con strutture di primo livello collegate a centri di maggiore specializzazione diagnostica o terapeutica; CCN (Cancer Care Network), che privilegia l'integrazione organizzativa senza però definire una chiara gerarchia, sebbene sia presente una centralizzazione che regola e orienta l'offerta dei servizi, modello, secondo Cipomo, più indicato per l'Italia. Dall'indagine di Cipomo sullo stato di realizzazione dei Dipartimenti oncologici in Italia, è emersa una forte sperequazione tra Nord (48,4%), Centro (37,1%) e Sud (14,5%). E il 72,7% degli oncologi intervistati ha riportato grandi difficoltà, se non impossibilità, a sviluppare un dipartimento efficace. Solo il 30% gestisce l'allocatione dei fondi.

## ALDO FRANCO DE ROSE\*

MMAGINI che svelano anche piccole modificazioni strutturali della prostata, e danno informazioni sulla ricca cellularità e vascolarizzazione del tumore. Sono queste le caratteristiche della Risonanza Magnetica (RM) Multiparametrica che migliora le performance della RM convenzionale e sta per diventare un importante elemento per pianificare il percorso diagnostico-terapeutico del tumore alla prostata. La nuova metodica rende infatti possibile l'individuazione di tumori anche di dimensioni millimetriche, compresi tra 0,6 e 6 mm, e risulta confortevole in quanto non utilizza la bobina endoretale.

«All'Istituto Europeo di Oncologia milanese, dove questa innovativa indagine è usata da qualche anno — spiega Massimo Bellomi, direttore della Radiologia — viene impiegata anche la risonanza "Diffusion Whole Body", l'unica in Italia, che individuare con precisione i tumori di piccolissime dimensioni in tutte le altre parti del corpo e quindi utilizzata anche per alcuni casi di prevenzione».

Ma l'attenzione oggi sembra puntata sulla RM multiparametrica, i cui vantaggi riguardano in modo particolare la diagnosi e il trattamento del tumore prostatico. Nel campo della diagnosi consente infatti di orientare i prelievi della biopsia in modo molto più se-

## In caso di Psa alto e RMN negativa non serve più eseguire decine di prelievi dolorosi

lettivo verso le piccolissime zone sospette, dove è probabile che si trovi il tumore, evitando quindi dai 12-18 sino ai 24-36 prelievi attualmente eseguiti quando il PSA è elevato e il tumore non è evidente come succede con l'ecografia. Inoltre molte altre biopsie potranno essere evitate o rinviate qualora, in presenza di un PSA elevato, non sia dimostrabile alcuna zona sospetta per tumore. Ma i vantaggi della risonanza magnetica multiparametrica sono stati dimostrati soprattutto nel corso della chirurgia robotica che, certamente meglio di ogni altra tecnica, facilita il riconoscimento e la conservazione dei fasci di nervi coinvolti nella funzione erettile, soprattutto quando il tumore è confinato alla prostata. Attualmente, in questi casi, il dilemma del chirurgo è quello di trovare il punto di equilibrio fra la quantità di tessuto intorno al tumore (i cosiddetti "margini") da rimuovere per sicurezza, e la quantità di fascio neurovascolare da conservare per evitare l'impotenza. «Con la guida della risonanza magnetica multiparametrica — dice il direttore di Urologia dell'IEO Ottavio De Cobelli — il problema si risolve perché, conoscendo l'esatta posizione del tumore nella ghiandola prostatica, è possibile prelevare campioni di

tessuto ai margini del tumore, mandarli all'esame istologico intraoperatorio, e decidere in base al risultato se procedere con la loro rimozione oppure no.

A verificare l'efficacia della metodica è stato uno studio, pubblicato su *Radiology*, su

278 pazienti con tumore alla prostata. «La metà — dice Giuseppe Petralia, radiologo IEO e primo autore della ricerca — operati direttamente e l'altra metà previa risonanza multiparametrica. In questi ultimi sono più che raddoppiati (7% contro il 18%) i tumori

risultati asportati in modo radicale e con meno effetti collaterali, come l'impotenza dovuta a una più agevole preservazione dei nervi».

\*Specialista Urologico e Andrologo, Clinica urologica, Genova



## Epatite C

L'European Committee for medicinal products for human use (il comitato scientifico) dell'Em, l'Agenzia europea per i medicinali, ha approvato il trattamento sperimentale completamente orale e senza interferone di AbbVie per i pazienti con infezione cronica da virus dell'epatite C. Il farmaco è stato definito "altamente innovativo". A breve quindi l'autorizzazione dell'Em. Quando si parla di farmaci di nuova generazione, fra i problemi da affrontare c'è quello del prezzo, spesso troppo alto. «La Ue non può adottare una politica unica sul prezzo delle medicine — spiega il neo commissario alla Salute Ue, Vytenis Andriukaitis —. Per quanto riguarda le malattie infettive anche l'Italia può aderire al Joint procurement agreement, un accordo che permette ai singoli governi di comprare quantità ingenti di medicinali, pagandoli di meno».

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.aideco.org  
www.sodetamedicinaestetica.it

**Mode.** Dai dermatologi i consigli e le avvertenze per mantenere colori lucidi e disegno integro. Persino a distanza di anni possibili dermatiti. L'effetto dei laser

**RIMOZIONE LASER**

Gli unici laser efficaci sono quelli appartenenti alla categoria dei *q-switched*. Servono diverse sedute per l'eliminazione totale:



**STADIO INIZIALE**  
Il tatuaggio si schiarisce leggermente

**INTERMEDIO**  
Il blu scuro e il nero iniziano a sparire

**FINALE**  
Il verde, il viola e il color pelle sono quelli più resistenti

**SEZIONE DELLA PELLE**

Raggio laser  
Viene utilizzato da personale medico specializzato

Col trattamento laser vengono risparmiati i tessuti circostanti

Pistola laser

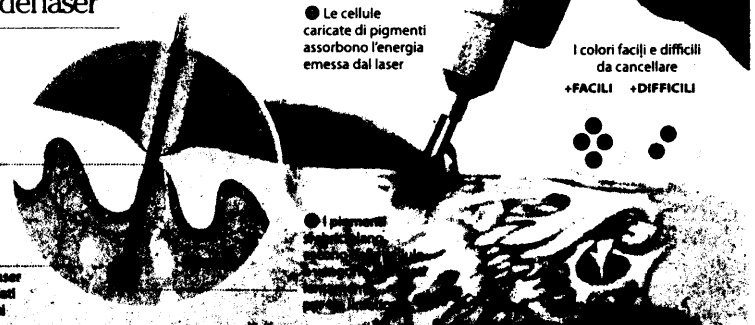
**COME FUNZIONA**

L'apparecchio laser Genera alta energia in tempi brevissimi: nell'ordine di nanosecondi

Le cellule caricate di pigmenti assorbono l'energia emessa dal laser

I colori facili e difficili da cancellare

+FACILI +DIFFICILI



> I TUT & LEI

ROBERTA GIOMMI



**IL PIACERE DIVENTA UN DOVERE**

Nella consultazione sessuologica l'ansia da prestazione si è estesa alle donne e alle relazioni gay e lesbiche. Si verifica in storie importanti, dove la paura dell'insuccesso è più forte per il timore di perdere la relazione. L'ansia da prestazione maschile si concentra su erezione e durata, mentre quella al femminile su lubrificazione e orgasmo. Un rinforzo dell'ansia è determinato dal mettere insieme funzione sessuale e valore personale. Il timore è di valere meno dei precedenti partner. Il meccanismo di rinforzo è determinato da una osservazione nervosa di cosa sta accadendo al corpo e dal timore di rabbia e disperazione che si ripeteranno dopo l'insuccesso. Pensare al sesso si unisce immediatamente alla sensazione di rischio e paura che portano alla comparsa dentro la testa di film relativi ai precedenti fallimenti e questo scenario determina l'ansia e la certezza che si ripeterà il comportamento indesiderato. La lubrificazione tarda ad arrivare e il crescere minimo del piacere fa pensare al fallimento; al maschile invece si interrompe l'erezione o si affretta la conclusione. Cancellare e sostituire i film negativi, restare in contatto positivo con le sensazioni del corpo, lasciarle andare, senza giudicarle, favorisce il superamento delle difficoltà. La psicoterapia sessuologica diventa più complessa quando problemi educativi, intrapsichici e simbolici ostacolano la soluzione del problema.  
www.iff-sessuologia.it

**L'arte della manutenzione (e cancellazione) del tattoo**

CLAUDIA BORTOLATO

ENSANDO ai tatuaggi: sembra pleonastico superfluo ricordare che anche loro, sebbene siano permanenti, dunque istoriati sulla pelle "per la vita", richiedano una corretta manutenzione. Quelle cure che i membri dell'American Academy of Dermatology (www.aad.org) hanno incluso nelle prime "linee guida per la manutenzione dei tatuaggi", corredoandole, per una maggiore comprensione e diffusione mediatica, con un video esplicativo postato su Youtube. «I dermatologi statunitensi scongiurano, in primis, l'applicazione di creme alla vaselina per idratare e nutrire la pelle, perché i derivati del petrolio hanno un effetto dissolvante sui pigmenti usati per i tatuaggi e, dunque, fanno perdere loro brillantezza. Meglio — ma vale anche in assenza di tattoo — applicare creme a base d'acqua, di glicerina o di oli naturali, più affini alla pelle, come quelli d'oliva, di mandorle dolci o di jojoba», spiega il dermatologo e cosmetologo Leonardo Celleno, presidente Aideco (Associazione dermatologia e cosmetologia). Attenzione ai raggi UV, anche di lampade abbronzanti. «Al sole, sui tatuaggi applicare sempre, anche a tintarella raggiunta, una protezione alta (minimo Spf 30, meglio Spf 50+) e non abusare dei lettini abbronzanti», spiega ancora Celleno. Mai eseguire tatuaggi sui nei, perché ne impedirebbero il controllo visuale e renderebbe difficile anche quello digitale in epiluminescen-

za. «Senza dimenticare che la stessa azione traumatica sul neo potrebbe, nei casi in cui questo fosse a rischio, indurme pericolose mutazioni», puntualizza l'esperto. Altra importante precauzione: mai ricorrere all'auto medicazione. «Pure a distanza di anni si possono sviluppare dermatiti da contatto o allergie agli inchiostri. Non solo: la permanenza di una sostanza così a lungo nella cute, in caso d'infiammazioni può favorire lo sviluppo di una nuova allergia», spiega ancora Celleno.

no una decina di sedute. I risultati migliori si ottengono sui tatuaggi neri, blu e marrone. Quelli più difficili: oltre ai rossi e ai verdi, i gialli e il color carne, per la presenza di un pigmento a base di ferro che si ossida. A proposito del colore rosso: è il più allergizzante per la presenza di solfuro di mercurio. Secondo un'indagine danese, illustrata da Jorgen Serup (ateneo di Bispebjerg, Copenhagen) durante l'ultimo congresso dell'European academy of dermatology and venereology, nel 10% dei 58 inchiostri analizzati sono stati rilevati batteri che possono causare infezioni. «Scegliere con cura la struttura in cui si eseguono i tatuaggi, preferendo, naturalmente, quelle che garantiscono l'uso di prodotti sicuri. Pretendere aghi sterili usa e getta; si rischia di contrarre infezioni anche serie, tra le quali alcuni tipi di epatite (B e C) e l'Hiv, oltre a quelle batteriche», avverte il dermatologo Leonardo Celleno.



**In video**

I tatuaggi anche su Rnews (ore 13,45 e 19,45) sia su Repubblica.it che su canale 50 del digitale terrestre e 139 di Sky

Breve nota attinente al tema: i tatuaggi eseguiti su gomiti, nocche delle mani, ginocchia e piedi tendono ad alterarsi più velocemente per effetto dei micro-traumatismi ripetuti o di una maggiore secchezza della pelle. «Altre buone norme: far attenzione ai trattamenti medicostetici che possono danneggiare i tattoo, come i laser, il needling o i peeling medi (esempio trichloroacetico al 25%)», avverte Patrizia Piersini, medico estetico, docente della Scuola superiore di medicina estetica dell'Agorà di Milano. Sempre a proposito di trattamenti dermo-estetici: i laser sono gli unici dispositivi attualmente a disposizione per riportare la pelle al candore originale in caso di pentimenti. «Tra i più validi: quello all'Alexandrite e il Neodimio-yag, entrambi Q-Switched, che sbriciolano selettivamente e in modo indolore le particelle d'inchiostro senza danneggiare i tessuti circostanti», dice ancora Piersini. Ma occorrono tempo e pazienza: alme-

**I TIPI DI LASER UTILIZZATI**

I laser hanno diversa efficacia a seconda del colore e dall'inchiostro da cancellare

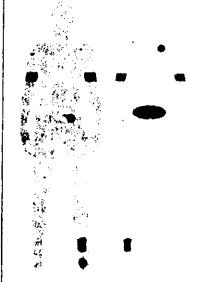
COLORE	TIPO DI LASER
● ●	Q-switched e neodimio yag 1064
● ●	Q-switched alexandrite
● ●	Neodimio yag 532

**LE SEDUTE**

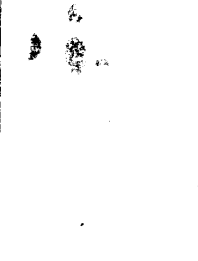
Le sedute utili ad eliminare un tatuaggio di 5 cm

l'attesa necessaria tra seduta e seduta

**LE ZONE PIÙ TATUATE**



DONNE (fronte/retro)



UOMINI (fronte/retro)

**LE CARNAGIONI**

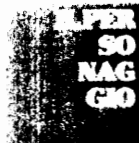


Quelle chiare hanno percentuali di successo più alte nella cancellazione dei tatuaggi

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.som.uci.edu/cemv  
www.unroma2.it

**Cronobiologia.** Nel nostro corpo batte una fitta rete di orologi. Uno in particolare, nel cervello, li coordina tutti. Come sfruttarli per la salute e le terapie

# Tempo e cibo influenzano il nostro Dna



## Staminali

Newsweek l'ha nominata tra le 20 "Top women on leadership": è Renee Reijo Pera, vice presidente Ricerca e Sviluppo economico alla Montana State University. Tranquilla signora di 55 anni, nata nel Wisconsin, capelli biondi corti e sbarazzini, occhiali e niente trucco, la ricercatrice è venuta in Italia per tenere due lectures dal titolo "Le cellule staminali, oggi. Ricerca, terapie, futuro" organizzate a Roma e a Pavia dalla Fondazione Sigma Tau. La professoressa Pera ha dedicato la sua carriera allo studio delle primissime fasi dello sviluppo embrionale umano e alla biologia delle cellule staminali. «Nel corso della nostra vita la continua sostituzione delle cellule che vanno perdendosi per invecchiamento o malattia si attua grazie alle cellule staminali che costituiscono i mattoni fondanti di ogni tessuto ed organo del nostro corpo», ha spiegato la ricercatrice che ha recentemente pubblicato su *Cell Reports* uno studio sulla possibilità di intervenire sui problemi di fertilità maschile, grazie all'utilizzo di cellule staminali. Il suo team ha differenziato un gruppo di cellule prelevate dalla pelle di un uomo affetto da azoospermia in un tipo particolare di cellule staminali, conosciute come iPSC (cellule staminali pluripotenti indotte). Le iPSC, come le altre cellule staminali, hanno la capacità di differenziarsi in qualunque tipo cellulare. Fra 9 mesi si avranno i primi risultati dei test effettuati sui primati. Ma le staminali stanno rivelando risultati promettenti anche per la cura del Parkinson.

(Irma d'aria)

## Epigenetica

È la branca della genetica che studia l'interazione dei geni con l'ambiente. È da questa interazione che si sviluppano molte caratteristiche dell'essere vivente (fenotipo)

FONTE: ELABORAZIONE DATI RISALUTE

**PUBBLICHIAMO una sintesi della lettura magistrale svolta all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Tor Vergata di Roma dal direttore del Centro per l'epigenetica e il metabolismo, università della California, Irvine.**

## PAOLO SASSONE CORSI\*

IL DNA è da tempo entrato nella cultura popolare, diventando elemento in conversazioni delle più varie. Così, la passione di calciatori o politici per la loro squadra "sta nel loro Dna", dimenticando i tanti calciatori e politici che cambiano squadra.

**Non siamo solo genetica:** nel nucleo di ogni cellula del nostro corpo ci sono due metri di Dna, un filamento a doppia elica su cui le funzioni di migliaia di geni sono scritte a mo' di codice. **Messe in fila tutte le molecole di Dna del nostro corpo coprirebbero la distanza tra la Terra e la Luna 100 volte.** Ognuno di noi porta con sé un'immensa quantità e complessità di informazione genetica, che ha anche il potere di essere trasmessa di generazione in generazione. Inoltre, ogni cellula del nostro corpo è diversa (ba-

## I meccanismi con cui l'ambiente controlla l'attività del genoma

sti pensare a quelle del cervello, del sangue o del fegato) anche se hanno lo stesso Dna. Identico anche il genoma di due gemelli omozigoti. Ma se uno dei due fa molto sport mentre l'altro lo guarda in tv e mangia lauti pranzi, i due si svilupperanno in maniera ben diversa. E lo stesso vale per l'ambiente, le droghe, la nutrizione e l'attività metabolica, tutti influenzano il nostro genoma senza cambiarlo. Come fanno? Agiscono sull'epigenoma, dal greco "epi", che sta sopra al Dna, che lo interpreta con una complessa rete di meccanismi molecolari. Se il Dna equivale a uno spartito di musica, l'epigenoma è l'orchestra che produce e interpreta la melodia.

**L'orologio nel genoma:** siamo macchine biologiche sviluppate nel corso dell'evoluzione adattate ai cambiamenti nell'ambiente, un processo continuo avviato centinaia di milioni di anni fa. Lo stesso per tutte le forme di vita sulla Terra. Il solo elemento sinora costante è la rotazione della Terra sul suo asse. Ed è quasi certo che la vita si è sviluppata sul no-

## L'orologio biologico

L'alternanza luce-buio dà il ritmo all'orologio biologico centrale nel cervello: è lui a regolare sia il ritmo sonno-veglia, sia tutti gli altri orologi periferici, in organi e tessuti



CIRCUITO DELL'OROLOGIO CENTRALE



CIRCUITO DEGLI OROLOGI PERIFERICI

stro pianeta non semplicemente adattandosi al ritmo giorno-notte, ma sulla base di questo.

La maggioranza delle attività del nostro corpo seguono variazioni cicliche, come l'alternanza periodica di sonno e veglia, il ritmico alternarsi dei nostri pasti o le variazioni della

temperatura corporea e dei livelli di un gran numero di ormoni (melanina, prolattina, corticosteroidi, etc.), tutte con periodicità di circa 24 ore, i ritmi circadiani (dal latino circadiem = circa un giorno). Ma come sono regolati questi ritmi, e da cosa? Nel corso dell'evoluzione la maggior

parte degli esseri viventi, uomo compreso, ha sviluppato un "orologio interno", una struttura che consente di adattarsi al meglio ai ritmi naturali. Il centro di comando sta in una regione del cervello, il "nucleo suprachiasmatico". La presenza o assenza di luce è inviata dalla retina a questa re-

gione che "sincronizza" l'orologio interno con l'ambiente esterno. Una delle scoperte più importanti degli ultimi anni è che cellule della maggior parte dei tessuti periferici (fegato, adipe, cuore, etc.) hanno un proprio orologio interno che ne determina i ritmi circadiani. Dunque esiste una rete di orologi la cui sincronizzazione coordina la risposta appropriata all'ambiente, come la nutrizione o l'assunzione di farmaci. Tutto questo è basato su un programma genomico ed epigenomico di controllo. Così l'"epi" del genoma acquisisce un significato fondamentale: è attraverso una serie di complessi meccanismi molecolari che l'epigenoma "legge" il metabolismo cellulare.

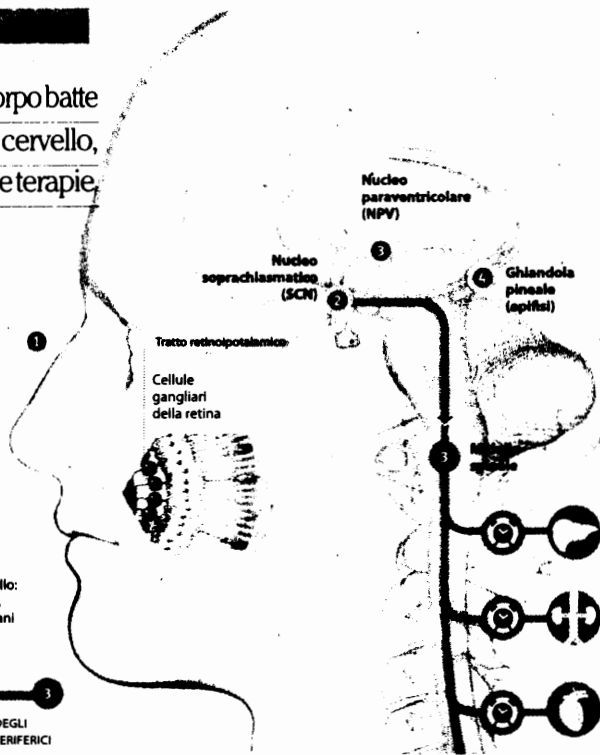
**Nuove strategie in farmacologia:** con queste ricerche si aprono nuove strade per le terapie farmacologiche di un largo spettro di disordini metabolici e infiammatori. L'idea è di somministrare il farmaco giusto al momento giusto perché i ritmi del metabolismo e il ciclo circadiano sono collegati. Alcuni farmaci antitumorali per esempio, sono più efficaci se presi di sera. Anche la risposta immunitaria alle infezioni è controllata dall'orologio circadiano e le relative cure potrebbero essere più efficaci se assunte in momenti specifici del gior-

## I farmaci antitumorali somministrati la sera diventano più efficaci

no o della notte. Le molecole controllate dall'orologio variano nella loro funzione con un ciclo giorno-notte e come "antenne" capaci di riconoscere i farmaci ma sono attivate in momenti diversi della giornata e in maniera ciclica, in base appunto ai ritmi dell'orologio interno. Queste proteine-antenne, riconoscono anche i nutrienti. Ecco perché, a esempio, una pizza a pranzo non fa ingrassare quanto a mezzanotte quando i cicli metabolici non sono pronti al lavoro della digestione.

Ricerche attuali promettono, in un futuro non troppo lontano, l'integrazione di strategie nutritive e farmacologiche in momenti specifici della giornata, dopo analisi dei cicli metabolici di ognuno. L'efficacia di quest'approccio, basata in gran parte sulla prevenzione, sarà molto maggiore delle strategie attuali e consentirà anche un risparmio sensibile a carico della sanità pubblica.

\*Università della California, Irvine (Usa)



- 1 La luce incide sulle cellule gangliari della retina ed invia i dati al SNC
- 2 Il SNC interpreta i dati su luce e durata del giorno e li invia al nucleo paraventricolare (NPV)
- 3 Con la luce, il NPV dà l'ordine all'epifisi di ridurre il rilascio di melatonina. Il contrario avviene con il buio
- 4 Di conseguenza, l'epifisi inibisce o aumenta il rilascio di melatonina nel sangue
- 5 GLI OROLOGI PERIFERICI  
Organi e tessuti funzionano secondo un loro orologio circadiano. L'orologio biologico centrale, nel nucleo soprachiasmatico, agisce come direttore d'orchestra

FOTOGRAFIA: PAOLO SASSONE CORSI



mandate le vostre domande a:  
rsalute@repubblica.it  
RSalute, via C. Colombo 90, Roma

A CURA DI ELVIRA NASELLI

# Il medico risponde

## ■ Allergologia

Malori dopo il viaggio mi è venuta un'allergia?

lettera firmata  
e-mail

Dopo una vacanza ai Tropici, dove ho sofferto di un'infezione intestinale, ho continuato ad avere mal di pancia, fermentazione, talora nausea e diarrea, in particolare se assumo latte e formaggi. È un'allergia al latte di cui non ho mai sofferto?

### ■ PROF. ARSENO C. NEGRINI

Primario Emerito di Allergologia,  
Genova

Presumibilmente si tratta di una vera intolleranza al lattosio acquisita dopo una malattia del piccolo intestino. È caratterizzata da gonfiore e distensione addominale, flatulenza, dolenza e talvolta diarrea. Ciò è dovuto al deficit isolato di lattasi, un enzima deputato alla scissione del lattosio (lo zucchero del latte) in galattosio e glucosio per facilitarne l'assorbimento, altrimenti il lattosio non assorbito esercita i suoi effetti a livello intestinale, con richiamo di acqua, fermentazione, e produzione di gas. La diagnosi viene confermata dall'H2 breath test che misura la concentrazione di idrogeno nell'aria espirata dopo ingestione di una modesta quantità di latte. Un altro test di tolleranza al lattosio è meno specifico. Il trattamento iniziale consiste nell'esclusione di latte e latticini seppure non assoluta. In questi pazienti dove il deficit è acquisito è possibile il rientro della tolleranza con dosi crescenti della latte selezionando lo sviluppo di una flora batterica idonea. Vi è pure la possibilità di una aggiunta nella dieta con latte di una lattasi disponibile in commercio, ovvero far uso di un latte privo di lattosio.

## ■ Ginecologia

Desidero sessuale il farmaco funziona?

Maria  
Roma

Ho 66 anni e non sono più attiva sessualmente, al contrario di mio marito, che ne ha 70. Ho letto di un farmaco (Bremelanotide) commercializzato in America, molto efficace per il calo del desiderio sessuale femminile. Funziona? Ne ho provato tanti senza successo...

### ■ PROF. SSA ANNA MARIA FULGHESI

Resp. Patologia Ostetrica, Univ.  
Cagliari

Il problema che la affligge è comune, e lei ha sperimentato molte proposte terapeutiche. Questa nuova sostanza è molto promettente, ha un

meccanismo d'azione centrale ipotalamica, ovvero sul cervello, diretto senza intermediazione di ormoni come gli estrogeni o il testosterone, e non ha nulla in comune con i preparati che lei ha già provato senza successo. Purtroppo però è ancora in fase 2 di sperimentazione, è stato testato in trial clinici su pazienti, ma non credo sia stato ancora commercializzato come farmaco in nessuna nazione. La sua composizione chimica è stata però pubblicata, e questo è il motivo per cui può venire replicato e venduto su internet. Vi sono ancora incertezze sulla dose e via di somministrazione per il suo utilizzo femminile (spray nasale o sottocute). Pertanto comprarlo ed assumerlo potrebbe essere rischioso.

## ■ Dermatologia

Mani invecchiate che mi consiglia?

Paolo Trovati  
Venezia

Ho 51 anni. Da qualche tempo il dorso delle mie mani mostra un aspetto squamato, da età avanzata. Non migliora, malgrado usi ogni sera una crema per le mani. Cosa mi consiglia l'esperto?

### ■ DOTT. SSA NORMA CAMELI

Resp. Dermatologia Estetica Ist.  
Derm. San Gallicano IRCCS, Roma

Le mani dimostrano la vera età, più del viso, generalmente più curato e fotoprotetto. Con l'età si osserva, a livello del dorso delle mani, un assottigliamento della pelle, una riduzione dello spessore dei tessuti sottocutanei, la presenza di macchie e rughe. Altri segni di invecchiamento sono la perdita di lucentezza ed elasticità e la secchezza oltre alla tendenza a scheltrizzati, cioè lo scheletro osseo sottostante la pelle diviene più visibile, come i tendini e le vene. La pelle del dorso delle mani è sottoposta costantemente a radiazioni solari, smog, stress meccanici, aggressioni chimiche, nell'uso professionale e domestico, di detersivi, tensioattivi e solventi. Lavare troppo spesso le mani ed utilizzare detersivi aggressivi comporta danni al mantello idrolipidico. Il danneggiamento della barriera cutanea provoca quindi una disidratazione molto accentuata. Consiglio al lettore di lavarsi le mani

non eccessivamente, con acqua non troppo calda e saponi che non alterino il PH della pelle, e di utilizzare guanti per proteggerle sia dal freddo che durante i lavori manuali. Oltre l'applicazione delle creme idratanti per mani, ricche, ad esempio, di ceramidi, acido ialuronico, acidi grassi essenziali, allantoina e vitamine, è molto utile l'uso di creme ad azione barriera e riparatrice che possono proteggere la cute secca e screpolata delle mani dalle aggressioni ambientali. Le creme mani da giorno dovrebbero contenere i filtri solari. Per migliorare ulteriormente le mani possono essere effettuati vari trattamenti quali peeling, luce pulsata e biostimolazione a base di acido ialuronico, amminoacidi e vitamine.

## ■ Otorinolaringoiatria

Si possono eliminare i fastidiosi acufeni?

Fiorella Bachechi  
e-mail

Da molti anni ho acufeni, in prevalenza all'orecchio sinistro, variabili in intensità e tipo di rumore, senza inficiare l'udito. Ho consultato vari medici ma nessuno mi ha aiutato a eliminarli. Ci si riesce?

### ■ DOTT. ROBERTO TEGGI

Otorinolaringoiatria, IRCCS Ospedale  
San Raffaele, Milano

L'acufene è un disturbo molto comune e si stima che il 10% delle persone ne sia affetto. Non sappiamo ancora tutto di essi. Due cose sembrano tuttavia accettate dal punto di vista scientifico: 1) un acufene si genera lungo le vie acustiche (nel cervello quindi, non nell'orecchio) a seguito di una diminuzione di udito anche temporanea; dopo una esposizione a suoni a volume elevato (all'uscita da un concerto ad esempio) tutti presentano una diminuzione temporanea della soglia uditiva, ed in tale situazione la percezione di un acufene è esperienza comune; 2) più facilmente l'acufene persiste ove la perdita di udito non regredisca; inoltre l'attenzione che vi prestiamo gioca anch'essa un ruolo importante nel mantenimento. La terapia di prima scelta, ove praticabile, consiste nel ridurre la perdita di udito, sia con uso di farmaci sia eventualmente con una congrua protesizzazione

acustica. Nei restanti casi, la terapia TRT (iniziali di Tinnitus Retraining Therapy, traducibile come terapia che allena a non sentire l'acufene), basata sull'esposizione della persona a suoni personalizzati per l'acufene per un certo numero di ore al giorno, si è dimostrata efficace nel ridurre significativamente nell'80% dei casi.

## ■ Chirurgia

Sangue occulto positivo serve la colonoscopia?

lettera firmata  
e-mail

Ho 78 anni. Nel 1975 mi fu asportato un polipo a 30 cm dal colon. Esame istologico negativo. Ho fatto la colonoscopia sei anni fa, poi la ricerca del sangue occulto nelle feci annuale, sempre negativo. Due mesi fa, però, è risultato positivo con due ulteriori controlli negativi. È necessaria una colonoscopia, vista l'invasività dell'esame?

### ■ PROF. ROBERTO PERSIANI

Responsabile UOS Chirurgia  
Oncologica Mini-Invasiva Policlinico  
universitario Gemelli, Roma

Il test del sangue occulto delle feci è un esame di screening per i tumori del colon-retto, una patologia che origina quasi sempre da polipi adenomatosi benigni, con caratteristica tendenza al sanguinamento. Come ogni esame, ha dei limiti. Infatti, può dare esito positivo, creando falsi allarmi, ad esempio in presenza di emorroidi e, pertanto, non indica automaticamente la presenza di un tumore nell'intestino. Tuttavia, secondo i protocolli di screening attualmente vigenti, la positività del test rappresenta di per sé un'indicazione a sottoporsi a una colonoscopia che è in grado di escludere o confermare la presenza di polipi, in quest'ultimo caso con la possibilità anche di rimuoverli nella stessa seduta. La ripetizione dell'esame è, invece, sconsigliabile perché un successivo esito negativo può dipendere dal fatto che la lesione non stava sanguinando nel momento del prelievo. Nel suo caso, pur prescindendo dalla positività del test, è consigliabile una colonoscopia; infatti, per soggetti che hanno già avuto un polipo del colon, è previsto un piano di sorveglianza endoscopica con un controllo ogni 5-10 anni e l'ultima sua colonoscopia risale a circa 6 anni fa. In merito all'invasività dell'esame, è possibile in alternativa ricorrere alla colonoscopia virtuale, che consiste in una TC e quindi non prevede l'utilizzo di sonde endoscopiche. Tale procedura richiede comunque una preparazione intestinale e, qualora venissero rilevati polipi, sarebbe necessario eseguire anche la colonoscopia tradizionale per l'asportazione del polipo o per effettuare una biopsia.



## > CAMICI & FIGIAMI

PAOLO CORNAGLIA FERRARIS

UN PAIO DI SCARPE NUOVE PER 18 PRESCRIZIONI DI LATTE

I MEDICI e gli informatori arrestati per una corruzione relativa al commercio di latte per neonati segnalano perché si registri una diffidenza dei genitori nei confronti della pediatria. Chi ha un bambino non si fida dei vaccini, delle prescrizioni, mette in dubbio le competenze. Ciò avvantaggia i venditori di rimedi, inefficaci e qualche volta dannosi, e allontana i genitori dal servizio pubblico. Grande la soddisfazione dei privati, spesso ancor meno affidabili di chi lavora nel pubblico. Solo perché avidi ed annoiati pediatri hanno piacere di quantificare il proprio apporto prescrittivo. Una pediatria di Roma, per esempio, calcola con naturalezza che ogni 18 prescrizioni di latte ha diritto a un paio di scarpe nuove, acquistate dall'informatore della ditta, che a tale compito si umilia. Sino a che punto tollerare un simile degrado? Le società Scientifiche Sip e Fimp, che vivono grazie alle sponsorizzazioni industriali, preferiscono far finta di nulla? [camici.pigiami@gmail.com](mailto:camici.pigiami@gmail.com)



## > L'ALTRA MEDICINA

ELJO ROSSI

I RIMEDI PIÙ INDICATI CONTRO EMORROIDI E RAGADI

IN CASO di sanguinamento emorroidario il rimedio omeopatico di prima scelta è Hamamelis, utile in qualsiasi forma di congestione venosa associata a indolenzimento e contusione. Se il sanguinamento e l'infiammazione delle emorroidi sono la conseguenza di un periodo di stitichezza, soprattutto in soggetti obesi o in sovrappeso, il rimedio più adeguato è Graphites. Anche Nusx Vomica è un rimedio indicato per il dolore e il sanguinamento delle emorroidi in soggetti obesi che conducono una vita troppo sedentaria, molto impegnati, anzi stressati a livello mentale, ma immobili sul piano fisico. I problemi emorroidari si accompagnano ad altri disturbi dell'apparato digerente e in particolare la gastrite e il reflusso gastroesofageo. Quando invece il sintomo più importante che si associa alle emorroidi è il mal di schiena (lombosacrale) il rimedio più indicato è Aesculus hippocastanum, mentre Ratanhina cura le ragadi anali. [omeopatia@usi2.toscana.it](mailto:omeopatia@usi2.toscana.it)



## > L'ERBA VOGLIO

ROBERTO SUOZZI

SOPRAVVIVENZA NEL MESOTELIOMA MIGLIORATA DALLA CURCUMA

SIGNAL transducer and activator of transcription 3 (STAT3), (trasduttore di segnale attivatore della trascrizione), è una proteina coinvolta in molte funzioni cellulari. Regola i "geni" di crescita, divisione, movimenti cellulari e dell'autodistruzione delle cellule, cioè l'apoptosi. STAT3 è superattiva in molte forme di cancro, come seno, prostata, pancreas, leucemie e linfoma. Inibitori della STAT3 è il PIAS3 che ne blocca l'azione oncogenica. Scienziati della Case Western Reserve University, Usa, e del George Speyer Haus (Institute for Tumor Biology and Experimental Therapy) in Germania, hanno dimostrato che la curcumina, contenuta nella Curcuma, aumenta la PIAS3 che contrasta l'azione dello STAT3 provocando la morte delle cellule del mesotelioma, rallentandone lo sviluppo e prolungando la sopravvivenza. Il mesotelioma è un tumore maligno dei polmoni, correlato all'esposizione a fibre di amianto. [rmsuozzi@mlink.it](mailto:rmsuozzi@mlink.it)

**PRONTO SOCCORSO****“Mi avete derubato”  
e aggredisce a martellate  
due medici del Miulli**

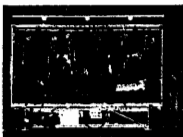
**C**ON una martellata danneggia una vetrata del pronto soccorso e poi aggredisce medici ed infermieri, reclamando un furto subito proprio in quel reparto la notte prima. È accaduto ad Acquaviva delle Fonti dove i carabinieri hanno arrestato un 48enne di Santeramo in Colle, già noto alle forze dell'ordine, con le accuse di resistenza e violenza ad incaricato di pubblico servizio, interruzione di pubblico servizio e danneggiamento aggravato.

L'uomo ha reclamato la restituzione di alcuni effetti personali che a suo dire gli sarebbero stati rubati la notte precedente proprio dall'interno di quel reparto, mentre gli venivano praticate le cure a seguito di un incidente stradale. Di fronte alla risposta del personale sanitario che lo invitava ad adire eventualmente le vie legali, ha danneggiato la vetrata della postazione di accettazione colpendola con il martello e quindi è passato alle vie di fatto, aggredendo due medici e due infermieri che erano intervenuti per dissuaderlo e cercare di riportarlo alla calma.

I carabinieri allertati dagli aggrediti, che tra l'altro hanno riportato lesioni giudicate guaribili tra i due e i cinque giorni, lo hanno bloccato e disarmato e, dopo averlo arrestato, su disposizione della Procura di Bari, lo hanno condotto nell'abitazione di residenza agli arresti domiciliari, in attesa del rito per direttissima. Condannato a otto mesi di reclusione, pena sospesa, il Giudice del Tribunale di Bari ne ha quindi disposto la remissione in libertà.

Soluzioni semplici per proteggere bene la salute, la casa e il tenore di vita!

www.uniqagroup.it



## Ebola e noi Quel «medico ignoto» che vogliamo ringraziare

Michèle Farina a pagina 30 - Articolo a pagina 11  
(Nella foto, l'arrivo del paziente zero in Italia)



## La rapina Banditi a Milano Con asce e pistole Nella via del lusso

Cesare Gluzzi  
a pagina 29



## Consenso e dialogo ASCOLTATE CHI STA SUL CAMPO

di Giuseppe De Rita

Forse è un falso allarme. Ma le ultime settimane, coronate da un forte quanto inatteso assenteismo elettorale, hanno rimesso in discussione l'ambizioso disegno di disintermediare il rapporto fra politica di vertice e singoli cittadini attraverso la delegittimazione delle varie sedi intermedie di confronto e di mediazione. C'erano, ci sono state, tutte le condizioni per l'affermarsi di tale disegno: l'indicazione di un indiscutibile primato della politica; una forte leadership verificata; una sua crescente empatia consensuale; una conseguente chiara volontà di rivolgersi direttamente ai cittadini; una notevole disponibilità di strumenti di convincimento collettivo (dalle conferenze stampa alle slides e ai tweet). Naturale quindi la tentazione di fare a meno di quelle tante sedi di confronto che hanno nei decenni appesantito ed invecchiato i processi decisionali e il rapporto fra politica e collettività. Ed è naturale l'orientamento a rottamare la concertazione; a mettere in discussione la capillarità degli apparati di partito; a disconoscere il valore oggettivo delle lotte e delle strutture sindacali; a guardare con sospetto le intenzioni delle rappresentanze imprenditoriali; a rendere secondario il mondo dell'associazionismo e del terzo settore.

In altre parole, la volontà politica sembra voler fare a meno della rappresentanza e degli enti intermedi; e non solo nella dialettica socioeconomica, ma anche nell'articolazione dei poteri territoriali si sono combinate varie opzioni forti: la delegittimazione e anche la soppressione di Province, Camere di commercio, Prefetture.

continua a pagina 31

GIANNELLI



Napolitano non lascerà prima di fine anno. Renzi accelera sulla legge elettorale con il sì del Pd

## «Niente alibi sulle riforme»

Il Quirinale: tempi delle dimissioni da valutare, l'attività politica vada avanti

### Dopo la stampa: il progetto South Stream con l'Eni



## Schiaffo di Putin: fermato il gasdotto verso l'Europa

di Fabrizio Dragonetti

Sop al gasdotto verso l'Europa. Dopo le sanzioni, il presidente russo Vladimir Putin ferma il progetto South Stream con l'Eni. Da Ankara, dove Putin è arrivato poche ore dopo la partenza di papa Francesco, è stata svelata la nuova strategia del Cremlino.

alle pagine 12 e 13 con Stefano Agnoli

## Il Pil calato dello 0,5% in un anno L'Italia alla Ue: più investimenti

Il Prodotto interno lordo del terzo trimestre, secondo i dati Istat, è in calo dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il governo è preoccupato perché l'economia continua a rallentare nonostante gli interessi sui titoli di Stato decennali abbiano raggiunto ieri il loro minimo storico e il differenziale con i titoli tedeschi sia sceso a quota 129, il livello più basso dal 2011. Il premier Matteo Renzi alla Ue: più investimenti.

alle pagine 2 e 3

Sensì, Taino, Tamburello

a pagina 30

## IL MODELLO E GLI INCENTIVI Quelle diecimila imprese in rete

di Dario Di Vico

Un modello di crescita per l'Europa? Le reti d'impresa all'italiana. Al 1° ottobre risultavano registrati nelle Camere di commercio 1.770 contratti di rete in cui erano coinvolte 9.129 imprese.

## PSICOLOGIA DI GUERRA L'America vola ma spende poco

di Massimo Gaggi

Imprevisto calo delle vendite nel weekend della festa del Ringraziamento negli Stati Uniti, nonostante Pil e occupazione crescano e le Borse si apprestino a concludere l'anno con guadagni consistenti.

a pagina 3

## TORNA LA FIDUCIA COSA INSEGNA AL PAESE LA VICENDA DEI VACCINI

di Luigi Ripamonti

Ha fatto tirare un sospiro di sollievo a tutti, non soltanto al ministro della Salute Beatrice Lorenzin, l'esito negativo degli esami tossicologici sui vaccini sospettati di aver provocato alcuni decessi in Italia. Mancano gli esami batteriologici, ma, stando alle dichiarazioni di Luca Pani, direttore dell'Alfa, dovremmo essere ottimisti. Le invocazioni alla rapidità e alla trasparenza sembrano quindi aver trovato una risposta adeguata. Per un Paese ormai in crisi costante non solo di nervi ma anche, e soprattutto, di fiducia in se stesso, una vicenda, allarmante e tragica in partenza potrebbe trovare addirittura un risvolto positivo. Rimangono però due spunti di riflessione. Il primo riguarda il sistema delle segnalazioni degli eventi avversi. Se risultasse vero che alcune Regioni si sono mosse in ritardo in questo senso andrebbe capito perché, al netto degli inevitabili palleggi di responsabilità.

continua a pagina 10

alle pagine 10 e 11  
Bazzi, De Bac, Pappagallo

di Marzio Breda

Le scelte del capo dello Stato vanno «tenute completamente separate dall'attività di governo e dall'esercizio della funzione legislativa»: a farlo sapere è stato ieri il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La mossa non va intesa come una pressione sul Parlamento, ma come una messa in mora preventiva di quanti vorrebbero farsi scudo, per rallentare il percorso delle riforme, delle sue dimissioni. Che peraltro arriveranno dopo il 3 dicembre, e saranno decise con una discrezionalità che non sarà disgiunta dalla volontà di evitare strumentalizzazioni.

alle pagine 5 e 6

Di Caro, Ferrarella, M. Franco

RAGUSA CONTROLLI SU UN RAGAZZO

## Loris strangolato «È stato rapito dal suo assassino»

di Giusti Fasano

Rapito, strangolato e poi lanciato giù con forza. Loris conosceva il suo assassino. Loris è il bambino che deve essersi rifiutato di subire una violenza e per questo è stato ucciso a Ragusa. Lo dicono le verifiche sul corpo del piccolo.

alle pagine 18 e 19 con Felice Cavaliraro

## «Comunione ai divorziati, il Papa dirà no»

Il cardinale Scola: dobbiamo spiegare che il matrimonio è indissolubile, senza via d'uscita

di Aldo Cazzullo

«Come facciamo a dire a dei giovani che si sposano oggi che il matrimonio è indissolubile, se sanno che comunque ci sarà sempre una via d'uscita?». L'arcivescovo di Milano, il cardinale Angelo Scola, spiega in una intervista al Corriere della Sera il suo no alla comunione ai divorziati risposati, e aggiunge: «Credo proprio che papa Francesco non prenderà una posizione diversa».

a pagina 27

## IDEE & INCHIESTE

### LE POLEMICHE DI PALERMO COME SCEGLIERE UN PROCURATORE

di Giovanni Bianconi

Le polemiche correntizie. Ma soprattutto i sospetti e i veleni legati al processo sulla trattativa Stato-mafia. Questi gli elementi che rendono delicata la scelta del nuovo procuratore di Palermo.

a pagina 31

### ANTICORRUZIONE DUE COMMISSARI PER FINIRE IL MOSE

di Gian Antonio Stella

Trentadue anni e tanti scandali dopo la nascita, il Consorzio Venezia Nuova viene commissariato: i vertici precedenti non avrebbero infatti garantito l'assenza di condizionamenti illeciti.

a pagina 21

THE BEATLES  
LA COLLEZIONE COMPLETA  
IN EDIZIONE SPECIALE  
È IN EDICOLA IL 2° CD  
www.thebeatles.com  
La Gazzetta dello Sport  
CORRIERE DELLA SERA  
la libreria delle idee

LA NUOVA CATTOLICA  
VOLONTARIANA  
VOLONTARIANA

### Spettacoli

L'omaggio di Neri Marcorè ai mitici Beatles al Verdi di Brindisi

di **Michela Ventrella**  
a pagina 12



### Cultura

«La politica non è morta» Cassano parla del suo libro incalzato da Laterza

di **Michela De Foudis**  
a pagina 11



### Cartellone

Il «firmacopie» di Emma Nel Feltrinelli Village l'incontro con i fan

di **Ludovico Fontana**  
a pagina 13

**OGGI 20°C**  
Rovesci  
Vento: NW a 3 km/h  
Umidità: 73%

MER	GIO	VEN	SAB
11°/16°	12°/18°	12°/18°	13°/16°

Fonte: Centro di Osservazione Meteorologica Adis, Bari, Puglia

# CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corriere.mezzogiorno.it

PUGLIA

corriere.mezzogiorno.it

## Il futuro del siderurgico

### PUBBLICO NELL'ERA POST-IDEOLOGICA

di **Alessandro Leogrande**

**N**on è escluso che per salvare l'Ilva si ricorra a una qualche forma di intervento pubblico. Lo ha sostenuto di recente Matteo Renzi. Ovviamente termini e modi di tale intervento devono essere ancora stabiliti, sia dal punto di vista teorico che pratico, cioè strettamente economico. Eppure le dichiarazioni del premier, che non può certo essere accusato di statalismo, ha avuto l'effetto di un sasso lanciato in uno stagno. Il possibile ricorso a un intervento pubblico è seriamente vagliato dal governo perché sembrano venir meno le garanzie di un intervento privato, sia da parte di gruppi italiani (parsi troppo fragili), sia da parte di un gruppo straniero come Arcelor Mittal, il quale non ha ancora avanzato un concreto piano economico. E allora, in un'epoca post-ideologica, sembra ritornare il ricorso al termine «pubblico». Da tempo, l'incancrenirsi del caso Ilva e il sovrapporsi di molteplici piani (quello politico, quello socioeconomico, quello giudiziario) sembrano richiedere un autorevole intervento del governo. Non tanto per ri-nazionalizzare l'Ilva, quanto per affrontare di petto lo sfarinarsi di un intero sistema di politica industriale. Renzi dice che, piuttosto che far saltare l'Ilva, rischiando che Taranto si trasformi in una polveriera, preferisce intervenire direttamente, mantenendo i livelli occupazionali, bonificando ciò che c'è da bonificare, e magari rivendendo a domani lo stabilimento rimesso a nuovo. Forse alla fine sarà l'unica soluzione percorribile. Tuttavia non mancano le incognite. La prima è di natura economica. Chi metterà i soldi per applicare l'Aia dal momento che gli 1,2 miliardi di euro sequestrati ai Riva dal Tribunale di Milano, cui lo stesso commissario Gnudi aspira per operare, sono in gran parte bloccati in trust Ubs all'estero? Chi sosterrà quindi tale intervento pubblico? La Cassa depositi e prestiti? Molti tra gli operai oggi impiegati nell'Ilva erano poco più che bambini quando l'Italsider venne privatizzata. In questi anni hanno esperito il modello Riva. Eppure chi oggi invoca il «pubblico» come panacea di ogni male dovrebbe ricordare il fallimento di un certo tipo di «pubblico» che ha portato a «quella» privatizzazione. Quanto meno per evitare gli stessi errori a oltre dieci anni dallo smantellamento dell'Iri, che pure qualcosa di buono ha prodotto nella storia del paese. Chiunque parli di intervento pubblico, a meno che non si riferisca unicamente alla nomina di un super-commissario che abbia poteri maggiori di quelli conferiti a Gnudi, dovrebbe porre al centro del dibattito la necessità di ricreare un'intelaiatura di competenze tecniche, che sappiano guidare il governo delle politiche industriali. E sappiano fronteggiare quel disastro ambientale che secondo la procura di Taranto è ancora in atto.

© PRODUZIONE RISERVATA

## L'INCONTRO CON I LAVORATORI DELL'ACCIAIO LA CGIL SULLE POSIZIONI DEL GOVERNO

### Oggi Camusso a Taranto: «Sì all'Ilva di Stato»

di **Tonio Attino**

«**N**oi siamo stati sempre fautori del fatto che in settori strategici dell'economia se non si trovano imprenditori privati disposti a intervenire ben venga il pubblico». Lo ha



detto il segretario della Cgil Susanna Camusso sull'ipotesi di un intervento diretto dello Stato per l'Ilva di Taranto. «Penso che sia una strada utile, bisogna vederla concretamente perché l'Ilva è un complesso progetto di recupero ambientale oltre che di rilancio industriale. Almeno su questo Renzi ci ha ascoltato», ha detto ancora il leader della Cgil.

Attesa nella Taranto della crisi siderurgica e dell'emergenza ambientale dove stamattina incontrerà i lavoratori dell'Ilva, Susanna Camusso, se-

gretario generale della Cgil, si fa precedere da una dichiarazione che la avvicina al premier Matteo Renzi e al suo piano annunciato per evitare il tracollo della società siderurgica (o una vendita a condizioni sfavorevoli).

a pagina 5

## Primarie del centrosinistra Vendola: «Coalizione plurale, non comanda lui». A Bari votanti sotto le aspettative

### «Adesso datemi un avversario»

Emiliano dopo la vittoria: «Allargare ai Cinque Stelle. Nichi? Non mi ha chiamato»



Sarà una leadership aperta al dialogo con altre forze, quella di Michele Emiliano. Dopo la «proposta di accordo» con l'Udc prima del voto, da candidato vuole il dialogo con i grillini. «Adesso datemi un avversario», dice Emiliano. Vendola commenta: «La vittoria di Emiliano, non è stata un plebiscito ma un'affermazione significativa».

alle pagine 2 e 3 **Logroscino, Strippoli**

#### CENTRODESTRA GLI EFFETTI COLLATERALI

### Schittulli è in attesa ma Ncd accelera

di **Lorena Saracino**

Il centrodestra sa che è urgente dare un segnale al proprio elettorato indicando al più presto il candidato della coalizione. Così, già stamattina, proprio Ncd dovrebbe sciogliere le riserve e annunciare che sarà l'oncologo barese, Francesco Schittulli, il suo candidato.

a pagina 4

## Il flop dell'Emilia, il successo pugliese

di **Maddalena Tufanti**

**E**milia flop di partecipazione, Puglia successo straordinario. Perché? Ce lo siamo chiesti in tanti in queste ultime ore. E forse la risposta sta in quello che è accaduto lì, a Bologna, e qui a Bari. La disaffezione alla politica è un voto pesantissimo, che giudica più di qualunque altro voto e gli emiliani l'hanno usato con ferocia per punire. Cosa? Scandali su scandali, negli ultimi anni, nelle stanze del Comune di Bologna, in quelle della Regione, per quale motivo non dovevano farlo? A Bari, in Puglia nel centrosinistra se le sono date di santa ragione ma non si può dire che non sia stato per divisioni politiche, programmatiche e anche perché no, caratteriali. Il centrosinistra (tutto attaccato o separato) ha seminato molto in questi ultimi 10 anni, è criticato, censurato, attaccato, ma domenica è stato dimostrato che è radicato e merita l'attenzione degli elettori. Certo, almeno fino a quando il competitor vero, il centrodestra, non dimostrerà non solo di essere in campo, ma anche più forte e credibile. E vincerà il migliore.

#### L'INTERVENTO DISTASO RISPONDE A ROSSI

### «L'alternativa c'è E ora tocca a noi»

di **Antonio Distaso**

L'editoriale di domenica scorsa, a firma di Nicola Rossi, su queste colonne, impone alla mia parte politica alcune serie riflessioni aggiuntive, unite a considerazioni e prospettive circa il futuro della nostra Regione.

continua a pagina 4

**CANTOLIO**  
Cantino del Primitivo di Manduria

CANTOLIO MANDURIA s.p.a.  
Via per Lecce, km25 - 74024 Manduria - TA  
tel. 099.9796040 - fax 099.973417  
info@cantolio.it - www.cantolio.it

## Qualità della vita, il tonfo di Lecce

In un anno ha perso 10 posizioni nella classifica del «Sole 24 Ore». Bene Brindisi

Lecce esce con la ossa rotte stando ai dati sulla qualità della vita elaborati da *Il Sole 24 Ore*. In un anno, la capitale del Salento ha perso ben 10 posizioni - precipitando al centesimo posto sul 107 totali. In Puglia, peggio di Lecce stanno Taranto (103esimo posto) e Foggia (105), mentre Brindisi (86) guida il vertice della mini-gratuatoria regionale con una buona performance e ben sei posizioni in più rispetto al 2013, più in alto anche rispetto a Bari (91).

a pagina 10 **Mandese**

**BARI**  
**Assalto alle Poste direttore picchiato Fuggono con i soldi**

Hanno sfondato un muro dell'ufficio postale con un camioncino bianco, hanno picchiato e immobilizzato il direttore e sono fuggiti via con poco meno di 300 mila euro. La rapina è stata compiuta all'ufficio postale di via Rittelli a Bari.

a pagina 6 **Damiani**

**SAVA**  
**Caos vaccini Spunta il primo medico obietto**

I Nas hanno depositato in Procura a Lecce un'informativa sul caso della donna deceduta a Carpignano, forse a causa del vaccino. Intanto a Sava si registra il primo caso di medico obietto che si dichiara contrario alle vaccinazioni.

a pagina 9 **Della Rocca, Dinot**

ARMONIA ED EQUILIBRIO IN UN SAPORE UNICO.

LUIGI CAPPASANO

Primo piano | Il caso influenza

# Per i test i vaccini non sono tossici Verso lo sblocco di 500 mila dosi

I primi risultati. Lorenzin: tiro un sospiro di sollievo. L'ipotesi di prove su animali



Salute  
il ministro  
Beatrice  
Lorenzin, 43  
anni del Nuovo  
centrodestra  
(Foto: Inigo  
Cronaca)

**ROMA** Riuscirà il vaccino antinfluenzale a recuperare una buona immagine? Non sarebbe stato meglio evitare di spaventare la gente e gestire meglio l'allarme all'origine?

Domande legittime ora che la vicenda è stata chiarita. Si scopre che il farmaco sotto accusa, il Fluaud di Novartis, è sterile e puro, «conforme l'aspetto e il contenuto in antigene». E che, dunque, non può aver causato tutte quelle morti, venute secondo le segnalazioni raccolte fino a ieri dal servizio di farmacovigilanza, la maggior parte delle quali frutto della psicosi che si è innescata dopo la prima comunicazione, gio-

vedi scorso.

Le analisi che sono state eseguite di gran carriera dal centro di ricerca e valutazione immunobiochimica dell'Istituto superiore di sanità (Iss) diretto da Carlo Pini hanno dato esito completamente negativo. Tutto a posto, nelle fiale prese a campione dai lotti sotto accusa non sono stati trovati germi o anomalie strutturali.

I dati definitivi arriveranno tra un paio di settimane. Per estremo scrupolo, sembra siano in programma anche test su animali da sperimentazione, per togliersi ogni dubbio. «Tiriamo un sospiro di sollievo, da quanto è emerso dalle analisi

## 3,5

Millioni  
Dosi di vaccino  
«Fluaud»  
distribuite  
in Italia

## 38

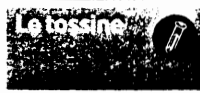
I controlli  
sul vaccino  
previsti  
dai protocolli  
internazionali

su due lotti bloccati non ci sono elementi che ne impedirebbero il commercio», ha detto il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ieri a Bruxelles anche per parlare di questa storia, unica in Europa. In Austria, Spagna e Germania, dove lo stesso prodotto è distribuito, non ci sono stati incidenti di percorso.

L'azienda produttrice non ha ricevuto comunicazioni ufficiali ma a questo punto sembra scontato il rientro delle 500 mila dosi fermate, in attesa presso servizi Asl e medici di famiglia.

Controindicare, allora. Si può riprendere a proteggersi dal virus dell'influenza, atto di pre-

### I controlli



### Esclusa la presenza in entrambi i lotti

Il Centro di ricerca e valutazione immunobiochimica dell'Iss ha effettuato test di tossicità su campioni casuali dei lotti sospetti di vaccino Fluaud. I componenti sono stati analizzati alla ricerca di anomalie (endotossine). Tutto è risultato in regola



### L'attesa per i test sulle colture

Sui vaccini sono stati poi effettuati test microbiologici per verificare la sterilità del prodotto ed escludere la contaminazione da agenti esterni (come i germi). Richiedono più tempo: occorre mettere in coltura i campioni di liquido e aspettare il periodo di incubazione

### Il commento

## I troppi rischi della diffidenza che ci spinge a non proteggerci

SEGUE DALLA PRIMA

**S**e invece emergesse, al contrario, come sembra ipotizzabile alla luce dell'esito degli esami tossicologici, che ci siano stati errori di valutazione nello stabilire la correlazione fra vaccino antinfluenzale e decessi, diventerebbe opportuna una discussione sul sistema di farmacovigilanza (quello che è chiamato a «vegliare» sui potenziali effetti nocivi dei farmaci una volta immessi

### I mali sconfitti

Se malattie terribili come il vaiolo non sono più tra noi lo dobbiamo ai vaccini

sul mercato, e quindi anche dei vaccini). L'ossatura di questo sistema si regge su un gran numero di singoli medici e, in generale, ha dato prove di efficienza e attendibilità. Se l'assoluzione dei vaccini sarà confermata, il caso in questione potrebbe però suggerire un'analisi dell'adeguatezza al ruolo almeno di alcuni fra i suoi attori. Il secondo spunto di riflessione riguarda invece tutti noi e interpella la nostra razionalità e il nostro senso di responsabilità civile. È ovvio, umano e del tutto

venzione importantissimo per gli anziani, i più fragili. E infatti le segnalazioni di morti riguardano persone tra 80 e 93 anni, con malattie croniche. Luca Pini, il capo di Alfa, l'Agenzia nazionale del farmaco, aggiunge: «In alcuni casi il decesso è avvenuto a 24-30 ore dall'iniezione per infarto, evento che non può dipendere dal vaccino».

Walter Ricciardi, commissario dell'Iss, non aveva mai dubitato della sicurezza dei vaccini: «Bisogna immunizzarsi. L'influenza è alle porte. Si fa ancora in tempo». Le associazioni dei medici di famiglia (Fimmg e Simg) e dei pediatri (Fimp) sono piuttosto seccate: «Molte richieste di informazione da parte dei nostri pazienti, ma niente panico. Ora speriamo di riprendere a vaccinare».

I virus dell'influenza, tre ceppi molto simili a quelli dello scorso inverno, non sono ancora stati isolati. La stagione epidemica deve ancora cominciare. L'Italia è uno dei Paesi più pigri in questo campo.

Il ministero della Salute nella circolare del 2014-15 si prefigge l'obiettivo di raggiungere il 75% degli anziani sopra i 65 anni, livello minimo visto che l'ideale sarebbe 95%. Sarà tanto se si arriverà a proteggere la metà.

L'allarme vaccini lascia sul campo l'apertura di inchieste sui morti da parte di sei Procure e la polemica fra Lorenzin e Regioni circa il ritardo con cui alcune segnalazioni sono arrivate dalle Asl agli uffici centrali. Il ministro ridimensiona: «Nelle mie parole c'era solo la volontà di colmare le falle e collaborare meglio».

Margherita De Bac  
mdebac@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

comprensibile che dopo notizie come quelle dei giorni scorsi si possa essere restii a vaccinarsi contro l'influenza quest'anno. Ma ormai molti studi indicano che questa prassi riduce in modo significativo la mortalità fra i soggetti più deboli (gli anziani, i cardiopatici, i malati cronici eccetera). Quindi, se sarà confermata l'assenza di qualsiasi relazione di causa-effetto fra i decessi segnalati e il vaccino antinfluenzale, bisognerà fare appello alla nostra razionalità e farla prevalere sull'emotività. Invocazione che va formulata, ancora di più, ancora una volta, soprattutto per le vaccinazioni, in generale, dei bambini. Il rischio maggiore della diffidenza verso i vaccini è sempre lì. Non ci si può stancare di ripeterlo: se malattie terribili come la poliomielite, la difterite o il vaiolo non circolano più fra noi, lo dobbiamo alla costante copertura vaccinale di massa protratta nel tempo. Non vaccinarsi e non vaccinare mette a rischio se stessi e gli altri. Si può discutere all'infinito su isolati casi dubbi, sfortunati, anche tragici. Ma il portato complessivo delle vaccinazioni per la salute generale è un beneficio indiscutibile.

Luigi Ripamonti  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Luca Pani a «Porta a porta» Quella puntura in tv contro la psicosi

di Adriana Buzzi

Luca Pani, direttore generale dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, si vaccina in tv — a Porta a porta — contro l'influenza (foto Ipp). Per rassicurare la gente che il vaccino è sicuro. È un film già visto. Opinion leader e rappresentanti delle istituzioni si sono già prestati come testimonial per «firmare» appelli a garanzia della salute pubblica. Lo ha fatto in anni lontani Ferdinando Aluti baciando Rosaria Iardino sulla bocca per dimostrare che l'Aids non si

trasmetteva per quella via. Efficacemente allora. Poi ci hanno provato vari ministri, ai tempi della mucca pazza, mangiando hamburger in tv. E, nel 2013, il premier inglese David Cameron ha addentato in pubblico un pezzo di carne per dire che certe lasagne, contaminate con carne di cavallo, non erano pericolose. L'impatto mediatico non è stato però molto efficace. Adesso siamo allo show della vaccinazione. Ma la gente ha bisogno di altre certezze e di informazioni corrette, non di esibizioni ormai obsolete.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il vademecum

di Mario Pappagallo

# «Medici, non fermate la campagna»

L'appello dell'Agenzia del farmaco. Interrompere la prevenzione è più pericoloso

Rassicurazioni e corretta informazione. È la parola d'ordine delle autorità sanitarie, Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e ministero della Salute in primis, riguardo ai lotti di vaccino anti influenzale sospettati di eventi letali. Lotti che nel frattempo sono diventati otto, ma che dagli esami sui primi sospesi risultano non colpevoli.

### Confronto europeo

Luca Pani, direttore generale dell'Aifa, va oggi a Londra dove si confronterà con gli esperti dell'Agenzia del farmaco europea (Ema), si valuteranno eventuali segnalazioni di altri Paesi (non risultano) e giovedì si arriverà a una soluzione. Che rischia di essere catalogato come un nulla di fatto, positivo come prova sul campo dell'efficacia della rete di farmacovigilanza (con tempi da mettere a punto) ma negativo sui retrospensieri europei sul fenomeno di «isteria (quasi) collettiva» esplosa in Italia dopo le prime segnalazioni. Perché le segnalazioni vanno fatte, ma vanno anche «ben fatte». «Occorre anche riflettere sugli effetti della farmacovigilanza, che forse si sono sottovalutati», pensa Pani dopo aver partecipato alla registrazione di «Porta a porta», dove ha portato dosi di vaccino Flud somministrate in tv. A lui, a Bruno Vespa.

### Vaccinazione da fare

E qui avrebbe toccato con mano anche gli effetti perversi

della «balcanizzazione» della sanità italiana. Sembra che si sia verificato un singolare siparietto tra il responsabile medico della struttura e il numero uno dell'Aifa. Il primo avrebbe ricordato che la Regione Lazio ha sospeso la campagna di vaccinazione anti influenzale e che quindi quelle punture non si potevano effettuare. E questo di fronte al numero uno dell'Aifa. Le vaccinazioni sono poi state effettuate.

### Ruolo dei medici

La Regione Lazio è per ora l'unica ad avere sospeso la campagna, ma quale sarebbe il comportamento corretto? Fermo restando che di fronte a un sospetto scatta un sistema di sicurezza efficace (come è accaduto), farebbe più danni la non vaccinazione. Quindi le Regioni continuino con la prevenzione dell'influenza. «Applichino le regole», dice Pani. Dice il ministero. I medici, a partire da quelli di medicina generale o di fiducia, devono rispondere alle domande dei pazienti e informarli su quelli che sono i reali rischi di una vaccinazione e quali (molti di più) di una non vaccinazione. I numeri vanno divulgati, soprattutto riguardo agli over 65 già affetti da gravi malattie croniche. Normalmente muoiono 8 mila persone non vaccinate all'anno per complicazioni innescate da un'influenza e 1.369 sono i decessi al giorno nella quota di 12 milioni e mezzo di cittadini italiani over 65.

## 6

Le inchieste finora avviate da diverse Procure italiane in seguito alle morti sospette

### Sistema di vigilanza

Quindi si continui a proporre il vaccino e a praticarlo in piena fiducia. E a segnalare i casi sospetti, ma con l'accortezza di una valutazione approfondita. Che cosa significa? Che a parte lo choc anafilattico (reazione immediata al vaccino) e a parte una contaminazione del prodotto in fase di fabbricazione (che sarebbe stata esclusa dalle analisi sui primi lotti sospesi), un vaccino comincia ad avere efficacia (e quindi effetti) sull'organismo dopo 10-15

giorni dalla somministrazione. Nel momento in cui muore un'ottantenne cardiopatico, quindi, pensare al vaccino appena fatto come causa non sembra proprio corretto. Occorre valutare la sua pressione, il livello di colesterolo, se aveva appena bevuto un caffè, se prendeva i farmaci correttamente. E c'è da considerare anche la morte come semplice evento naturale in un malato.

Poi i tempi di segnalazione, un decesso del 6 novembre è stato segnalato solo ieri. Infine,

### Il farmaco

● Il Flud è un vaccino antinfluenzale della Novartis in commercio in Italia dal '97

● Contiene lo squalene (derivato del colesterolo) per potenziarne l'efficacia

una riflessione: già un milione di dosi di Flud sono state somministrate in Italia per questa campagna vaccinale. Quanti morti dovrebbero esserci se la causa fosse il vaccino? E quanti nel mondo? Finora non ne risulta nessuna nonostante i milioni di dosi.

E qui subentra anche la vaccinofobia diffusa, che si allenta in queste occasioni, grazie anche a una controinformazione più efficace della corretta informazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere del Mezzogiorno | Martedì 2 Dicembre 2014

### Curato allo Spallanzani

## Febbre alta e macchie sulla pelle Si aggrava il volontario malato di Ebola

ROMA Peggiorano le condizioni del medico di Emergency ricoverato da una settimana all'ospedale Spallanzani dopo essere stato contagiato da Ebola in Sierra Leone. Viene curato con un mix di farmaci sperimentali e col plasma di pazienti guariti in Spagna e Germania. Per fortuna il gruppo sanguigno era lo stesso. La seconda infusione effettuata domenica non ha dato reazioni negative. Ma la febbre resta alta, 39 gradi, i problemi gastrointestinali sempre più invadenti, la debolezza aumenta, sono comparse macchie sulla pelle. Il virus è così aggressivo

proprio per la capacità di colpire più tipi di cellule, comprese quelle che rivestono i vasi sanguigni. Ecco come mal provoca emorragie molto pericolose. I medici dello Spallanzani, il meglio che c'è in Italia per le malattie infettive, si confrontano con l'Organizzazione mondiale della sanità per condividere decisioni sulle terapie. Il problema è l'inesistenza di farmaci specifici. In Africa, dove il rapporto medici-pazienti è infinitamente più basso, Ebola ha ucciso oltre 16 mila persone.

M.D.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ● Il caso

Hiv, Tbc e sifilide  
Malati raddoppiati  
in un solo anno

di Antonio Della Rocca

**A**umenta il numero dei casi di Aids, tubercolosi e di altre malattie infettive riscontrati nel reparto infettivi dell'ospedale «Vito Fazzi» di Lecce, secondo quanto fa sapere l'associazione Salute Salento che riferisce dati recenti raccolti dal primario della stessa unità operativa del nosocomio salentino, Anacleto Romano. Il medico rileva come nel 2013 sia stato osservato circa il 50 per cento di infezioni in più di Hiv (Aids) rispetto all'anno precedente. Ma non mancano, sempre secondo quanto spiega il primario, anche i casi di tubercolosi e lue (sifilide) che vengono indirizzati agli infettivi per l'isolamento dal pronto soccorso e dai reparti di Ginecologia. «Nel nostro reparto abbiamo registrato sicuramente il 50 per cento in più di diagnosi di Aids, trasmesse per via omosessuale ed eterosessuale - spiega Romano -. E c'è una recrudescenza anche della lue trasmessa più frequentemente per via sessuale. La lue è una malattia batterica di cui si parla poco perché si pensava fosse confinata al passato, ma c'è una ripresa importante. La maggior parte delle persone ammalate sono di nazionalità italiana o risiedono in Italia, ma c'è anche una minore percentuale di stranieri. Rispetto agli anni passati, quando nel reparto non vi erano casi di tubercolosi - puntualizza Romano - adesso è quasi sempre presente almeno un paziente con Tbc polmonare bacillifera. In alcuni periodi abbiamo anche quattro ricoverati negli stessi giorni. Sono prevalentemente soggetti immigrati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'allarme In provincia di Lecce ci sono già due segnalazioni alla Procura mentre a Sava nel Tarantino un medico ha annunciato che non vaccinerà i pazienti

# Vaccino, via all'autopsia e ci sono i primi obiettori



no, senza alcun evidente collegamento con la somministrazione del vaccino. Tanto che il medico ha ritenuto che non vi fossero gli estremi per fare una segnalazione. Tra l'altro, la donna aveva fatto un vaccino diverso da quelli segnalati dall'Aifa». In provincia di Lecce sono state distribuite circa 60.200 dosi di vaccino appartenenti ai lotti 142701 e 143301 di cui l'Aifa ha vietato la somministrazione. Le partite sono giunte in tutti i distretti socio sanitari tranne che in quello di Lecce.

Intanto fanno la comparsa i medici obiettori che si dichiarano contrari alle vaccinazioni. È il caso del dottore Cosimo Malagnino, medico di famiglia in servizio a Sava, in provincia di Taranto, che in polemica con la direzione della Asl con cui è convenzionato dichiara la propria contrarietà ai vaccini antinfluenzali. «In una email ricevuta dalla Asl di Taranto il 4 ottobre - afferma il medico - ci è stato chiesto di mentire e di dire ai nostri pazienti che anche noi medici di base ci siamo già vaccinati, tutto ciò per dare il buon esempio». Una «istigazione alla menzogna» la definisce il medico obiettore che per contratto è obbligato a consigliare la vaccinazione ai propri pazienti a rischio. «Qualche anno fa - prosegue Malagnino - altri vaccini furono prima ritirati e poi riammessi alla distribuzione: la stragrande maggioranza degli assistiti non si vaccinò». Il medico di base trova infine strana la predominanza del vaccino Flud rispetto ad altre marche da quelli consigliati dalla Asl. «Il Flud - dice - è quello maggiormente distribuito a noi medici di base per la somministrazione ai nostri pazienti. Ce sono altri due tipi che ci vengono distribuiti ma in quantità minime».

Nazareno Dinoli  
A. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

60

mila le dosi distribuite nel Lecce del vaccino Flud della Novartis

2

I casi sospetti nel Salento ma solo per uno è stata fatta la segnalazione

**Lecce** L'Asl procede con l'autopsia sul corpo della donna 82enne di Carpignano Salentino morta il 22 novembre scorso, tre giorni dopo che le era stato inoculato il vaccino antinfluenzale.

Nella giornata di oggi, come annuncia il direttore del servizio di Igiene e sanità pubblica dell'Azienda sanitaria, Alberto Fedele, sarà inoltrata al sindaco di Carpignano la richiesta formale per il disseppellimento della salma dell'anziana in modo che si possano eseguire al più presto i riscontri scientifici sul corpo finalizzati a chiarire se la morte possa essere stata causata o meno da una reazione avversa al vaccino. Sabato scorso il servizio di Igiene aveva informato la procura del fat-

to che sarebbero state attivate le procedure amministrative per l'esecuzione dell'esame autopsico, anche per fornire all'Agenzia Italiana del farmaco (Aifa) i chiarimenti richiesti sulle cause del decesso. «La Procura ci ha risposto - annuncia Fedele - spiegandoci che nulla osta all'esecuzione dell'autopsia, anche perché nessun fascicolo d'indagine è stato aperto finora».

Ieri mattina, inoltre, i Nas

**Il medico**  
«Il Flud è quello maggiormente distribuito a noi medici di base»

hanno depositato in procura la loro informativa sul caso della donna deceduta a Carpignano Salentino, al momento l'unico e solo ufficialmente segnalato all'Asl salentina per il quale sia stato riscontrato un nesso di carattere temporale tra somministrazione del vaccino e morte del paziente. Intanto, l'Asl sta cercando di far luce sul presunto secondo caso sospetto di cui si è parlato con una certa insistenza nei giorni scorsi. «C'è una donna deceduta nel Maglie dopo avere fatto il vaccino, ma il medico curante che abbiamo sentito ha spiegato di non avere fatto alcuna segnalazione perché la paziente era da tempo tra la vita e la morte ed è morta per l'aggravarsi delle gravi patologie che l'affliggeva».

## Il fatto

Finora, l'unico caso segnalato all'Aifa è quello di una donna di 82 anni di Carpignano Salentino morta il 22 novembre scorso, tre giorni dopo che le era stato inoculato il vaccino antinfluenzale. Nessuna segnalazione, invece, per una donna di Maglie che pare fosse già tra la vita e la morte

## Discariche, rifiuti e cattivi odori Ecco il sistema per monitorarli

Si chiama Sed ed è stato presentato alle Officine Cantelmo

**Lecce** Il progetto Sed (Sistema Esperto di monitoraggio delle emissioni di sostanze odorifere da Discariche), illustrato ieri presso le Officine Cantelmo di Lecce alla presenza dell'assessor regionale allo Sviluppo economico, Loredana Capone, consentirà di tenere sotto controllo gli odori emessi dai siti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti.

Grazie a Sed, cittadini e amministratori potranno consultare liberamente sul portale [www.progettosed.it](http://www.progettosed.it) la mappatura delle sostanze odorifere captate dai sensori collocati sul territorio, attraverso un'app dedicata e completamente gratuita.

Sed, sviluppato dalle società Virech Srl, I-p Vision Srl, Sei Consulting e Wicity, nasce dall'esigenza del Comune di San Cesario di Lecce di monitorare



La presentazione del progetto

la qualità dell'aria data la vicinanza del paese agli impianti di trattamento dei rifiuti e alla discarica di Cavallino.

«Si tratta di un ottimo progetto - afferma Loredana Capone - utilizzabile non solo per il Comune di San Cesario, che ha risposto al nostro bando, ma per tutti gli altri comuni vicini alle discariche. È un progetto che vede università, im-

prese, cittadini e pubblica amministrazione impegnati insieme nello sviluppo e nella sperimentazione di nuove soluzioni capaci di rispondere alle esigenze del territorio. Un ecosistema aperto alimentato da idee e conoscenze, in cui gli utenti finali, cioè i cittadini consumatori, sono coprotagonisti nella progettazione di nuovi prodotti e servizi attraverso l'uso delle tecnologie della comunicazione. Il nostro obiettivo, infatti, è utilizzare le nuove tecnologie, le app, per migliorare la qualità della vita dei cittadini e dell'ambiente». A lungo termine l'obiettivo è quello di integrare la rete dei sensori per lo sviluppo di un sistema che permetta una sempre più corretta gestione delle discariche.

A. D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA